

# FILATELIA REUMATOLOGICA

Francobolli novecenteschi di attinenza reumatologica

Maria Teresa Mascia  
Leonardo Punzi  
Alberto Pérez Negrete



*In copertina*

Francobollo emesso dalla Repubblica di San Marino nel 1977 (Anno Mondiale del Reumatismo), Bruno Caruso.

*Testi di*

Maria Teresa Mascia

Monica Chia

Alberto Pérez Negrete

Leonardo Punzi

*Progetto grafico*

Alberto Pérez Negrete

ISBN 9791221052428

ISBN-A 10.979.12210/52428

Il catalogo è un'iniziativa dell'ISR-SIR



Autore corrispondente:

[mmmtmascia@gmail.com](mailto:mmmtmascia@gmail.com)

Per suggerimenti e saperne di più:

[istituto.storia.sir@reumatologia.it](mailto:istituto.storia.sir@reumatologia.it)

# Sommario

- 1** Introduzione. Francobolli di interesse Reumatologico  
*Maria Teresa Mascia*
  
- 4** Catalogo
- 5** 1977 l'anno mondiale del Reumatismo
- 19** Congressi reumatologici e Associazioni
- 27** Medici illustri
- 37** Pazienti illustri
- 48** Terapia
- 51** Patologie reumatologiche nell'arte
- 54** Miscellanea
  
- 59** Bibliografia di approfondimento

## Introduzione. Francobolli di interesse Reumatologico

Il francobollo è una carta-valore emessa da una autorità emittente riconosciuta dall'Unione Postale Universale, rappresentante la prova del pagamento anticipato di servizi di corrispondenza. I valori postali si dividono in due grandi categorie: i francobolli ordinari e quelli commemorativi.

Ma il francobollo è anche altro. I pochi centimetri quadrati possono essere un segno d'amore: amore di chi ha proposto i soggetti alle Autorità competenti, degli artisti che li hanno ideati, cercando di riassumere in quei centimetri un messaggio, una sensazione, di chi li ha cercati, di chi li ha raccolti o distribuiti, di chi, come me, li dona perché vuole che anche altri possano provare lo stesso piacere di chi li ha posseduti.

Questa raccolta di interesse reumatologico comprende 120 francobolli, emessi da 55 Paesi diversi.



Sede di emissioni dei diversi francobolli

### L'anno mondiale del reumatismo

Il 1977 è stato un anno ricco in quanto dichiarato dall'OMS **anno mondiale del reumatismo** e 22 Paesi hanno aderito con francobolli all'iniziativa. E' affascinante vedere come il tema sia stato declinato da vari Paesi, secondo cultura e tradizioni: illustrazione di articolazioni- ginocchia e mani, radiografie con particolari alterazioni di natura reumatologica, l'interessamento cardiaco. Rappresentazione di vasi e bassorilievi votivi dell'antichità. Sensazioni per esprimere il dolore : stupenda la piovra che avvolge una donna che si contorce; spine, cerchi concentrici che partono dal corpo sofferente, peso del mondo sulle spalle, catene che legano ed isolano; segni di problemi al rachide cervicale , lombare o alle ginocchia. Esiti del danno: persona sana che si deforma; la R di reumatologia deformata. Trattamenti : terme e cristallografia dell'acido salicilico. Aspetti naif africani: soggetti con spalle al collo tramite teli, ginocchia fasciate, bastoni in cammino da o verso un sanatorio.

## Francobolli emessi per congressi

Ho iniziato nel 1979 durante la mia prima partecipazione da specialista al congresso europeo di reumatologia a Wiesbaden con l'acquisto di un annullo speciale per il congresso e ho continuato in tutti i congressi finché è stato distribuito. Poi è iniziata la ricerca di altri francobolli emessi per congressi : dal Portogallo per Eular 1967 o dall'URSS per Eular 1983; ma anche per congressi della lega asiatica reumatologica o per le giornate mediterranee reumatologiche.

## Personaggi illustri che hanno cambiato il mondo della medicina

Dall'antichità Ippocrate che già parlava di gotta e Avicenna filosofo arabo che nel 900 d.C ha descritto nel Canone rimedi erboristici per la gestione di tutti i tipi di artrite, inclusa l'osteoartrite. Al di là dei medici famosi mi piace ricordare Sydenham definito Ippocrate inglese che nel 1600 scrisse un libro di testo che fu in vigore per due secoli e che già intuiva il reumatismo articolare acuto. Boerhaave , straordinario medico olandese che alla fine del 1600 sostenne la formazione pratica riservando dodici letti per l'insegnamento clinico nel St. Caecilia Gasthuis di Leiden. Nonostante la sua abilità medica, non fu in grado di abbreviare il decorso né il dolore debilitante della gotta della quale soffriva.

Episodi sconosciuti che riguardano Jenner considerato il padre della immunizzazione ma che nel luglio 1789 fu il primo a segnalare al convegno della Fleece Medical Society la relazione fra febbre reumatica e patologia cardiaca con osservazioni eseguite in autopsia (scrisse un lavoro al proposito che fu perso). Bechterev neurologo russo che permise di distinguere la spondilite anchilosante da altre patologie ; Charcot, altro neurologo francese che propose la sostituzione del termine gotta con 'reumatismo cronico primario' nel primo rilievo epidemiologico nella sezione disabili dell'Ospedale Salpêtrière. Conan Doyle, creatore di Sherlock Holmes, che, da medico nel 1844 scrisse una sua lettera su Lancet -Non-arthritic gout- nella quale descriveva un caso di una donna con problemi oculari, con familiarità per gotta, migliorata con terapia a base di colchicina. La sua tecnica di indagine ispirò molti medici e reumatologi. Philip Hench, Medico statunitense, capo del reparto per le malattie reumatiche alla Mayo Clinic, premio Nobel della Medicina nel 1950, per la scoperta della corteccia surrenalica, la struttura e gli effetti biologici e l'applicazione al trattamento dell'artrite reumatoide, infatti era devoto di Sherlock Holmes con una collezione di 1,800 libri, foto, manoscritti ( ospitata nelle collezioni speciali e nei libri rari dell'Università del Minnesota) Hench espresse per la sua scoperta il concetto che aveva seguito di Holmes nelle sue ricerche: *"Once you eliminate the impossible, whatever remains, no matter how improbable, must be the truth."*

Milstein, biochimico argentino , Premio Nobel nel 1984 per aver descritto un metodo per generare grandi quantità di anticorpi monoclonali di specificità predefinita. Questa ricerca non solo ha rivoluzionato la diagnostica biomedica, ma ha anche portato alla creazione di un arsenale di terapie per molte malattie

## Pazienti famosi

Un tributo va a tutti i nostri pazienti che hanno sofferto mentre lavoravano. Di questi abbiamo francobolli solo per i più famosi: Cristoforo Colombo con artrite reattiva dopo il suo primo viaggio alla scoperta dell'America; re Enrico VIII che morì a 55 anni obeso, diabetico e gottoso e che fece diventare la gotta di moda ( la nobiltà inglese cercò di avere la gotta come status symbol sia per l'alimentazione che per l'affermazione che poteva essere afrodisiaca, visto le 8 mogli del re) ; Benjamin Franklin tra i protagonisti della Rivoluzione americana. In molte situazioni la gotta gli

impedì l'attività tanto che scrisse, a mezzanotte del 1780, un famoso dialogo tra lui e il suo nemico: la gotta.

Donne e uomini con artrite che hanno continuato a dipingere (Renoir, Dufy) con le mani (Tiziano), oppure utilizzando pennelli con l'altra mano (Church) o con due mani (von Jawlensky), mentre entravano ed uscivano da ricoveri ospedalieri : di tutti questi sono stati scelti francobolli con dipinti eseguiti durante la malattia. Persone che si sono dovute arrendere all'artrite come Barnard il primo cardiocirurgo a praticare un trapianto cardiaco che non poté più operare. Flannery O'Connor scrittrice statunitense che il LES portò via a soli 39 anni dopo 14 anni di sofferenza. Come non ricordare Klee che è diventato il simbolo della sclerosi sistemica!

I francobolli o le busta con annullo sono stati scelti con cura in quanto contengono particolari che illustrano la patologia: vedi ad esempio Toulouse-Lautrec seduto sullo sgabello dove i piedi non arrivano a terra (presentava una forma di picnodisostosi, altezza 1.52 con gambe da bambino) o la differenza fra il volto della O'Connor nel francobollo e la sua immagine nella busta con i capelli colorati, la faccia lunare e le stampelle.

In alcuni casi la malattia è diventata un vantaggio come per Paganini, il violinista che aveva fatto un patto con il diavolo, la cui bravura è stata correlata ad una forma di lassità legamentosa. O ancora come Grandma Moses che diventò famosa quando iniziò a dipingere a 78 anni perché l'artrite reumatoide le impediva di ricamare ( vedi le mani nella busta).

### **Paleontologia e patologie reumatiche nell'arte**

Da non dimenticare quello che possono comunicare i dipinti dei fiamminghi che documentavano la presenza di artrite reumatoide nel 1600 ( facendo supporre che l'artrite reumatoide fosse arrivata dal Nuovo Mondo) o i dubbi diagnostici sulla dama in oro di Klimt. Importanti gli studi dei paleontologi su mummie egizie per la diagnostica differenziale fra Polientesopatia iperostante e spondilite anchilosante o sugli scheletri della famiglia Medici, sepolti nella basilica di San Lorenzo, per una diagnosi differenziale fra gotta, artrite reumatoide e polientesopatia.

L'ultimo francobollo, in ordine di tempo, emesso nel 2022 è un francobollo delle isole Aland , provincia autonoma della Finlandia, che rappresenta l'Ixodes ricinus, la zecca che trasporta la malattia di Lyme in Europa.

La collezione di questi francobolli, come tutte le collezioni, non ha mai termine. Lasciamo ad altri il desiderio di proseguirla nel tempo.

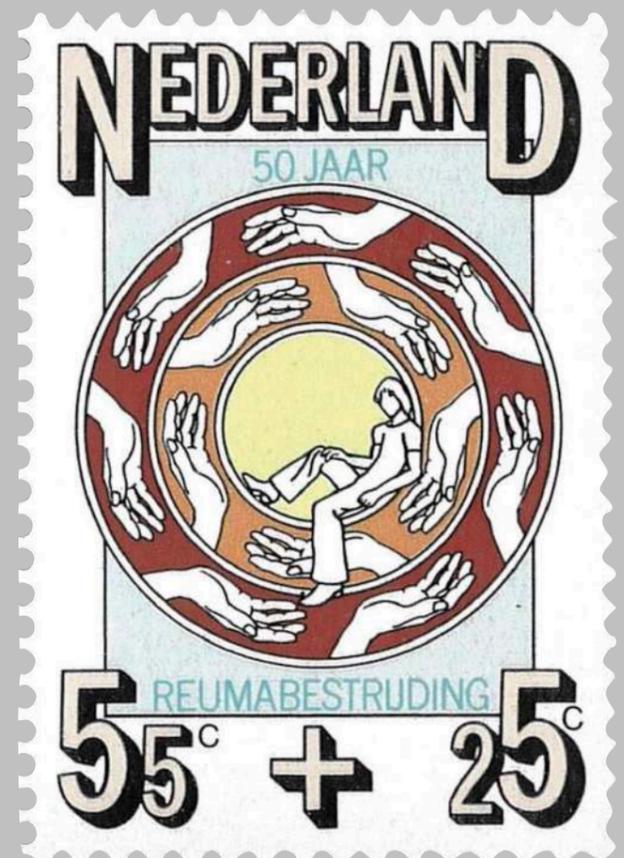
Un pensiero al dott. Robert Greenwald appassionato collezionista, fondatore della reumatologia di Long Island , al quale desideravo inviare questo catalogo di francobolli ma purtroppo ci la lasciato a febbraio 2023.

Maria Teresa Mascia.

# CATALOGO



**1-3. Francobolli emessi dal  
Portogallo**  
Carlos A. Delfim  
1977



**4. Francobollo emesso dalla Polonia**  
1977

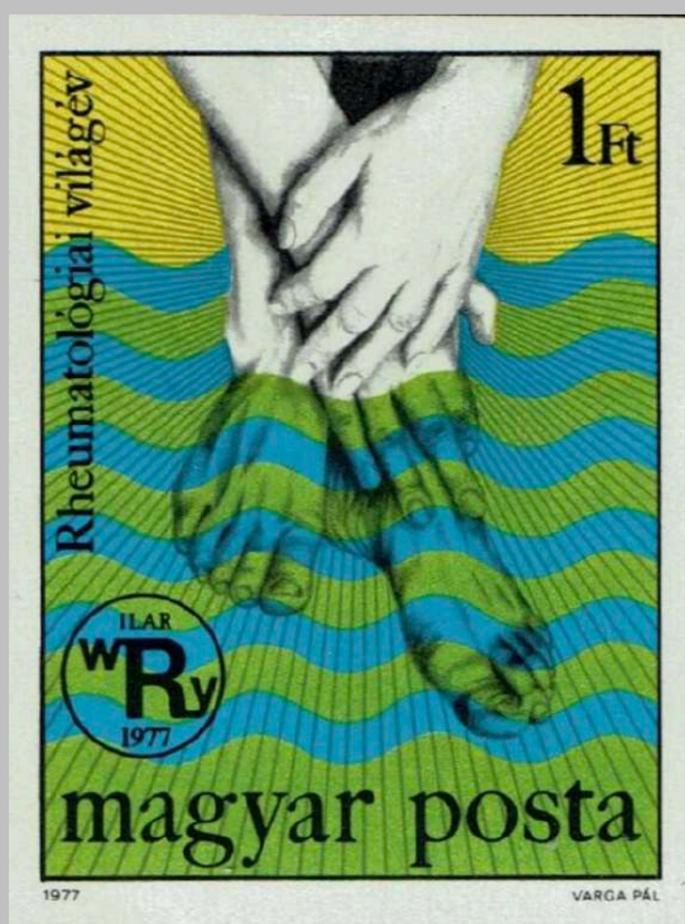
**5. Francobollo emesso dal Belgio**  
W.B.

**6. Francobollo emesso dall'Olanda**  
1977

**7. Francobollo emesso dalla Repubblica di San Marino**

Bruno Caruso  
1977

Il francobollo rappresenta una giovane donna che si contorce dolorosamente tra i tentacoli di una piovra. L'immagine esprime in termini di trasparente simbolismo ed efficacia tutta la complessa serie di disfunzioni, di lesioni, di sofferenze a carico dell'apparato locomotore, specialmente a livello delle articolazioni.



**8. Francobollo emesso dall'Ungheria**

Varga Pál  
1977



**9. Francobollo emesso dalla Bulgaria**

1977

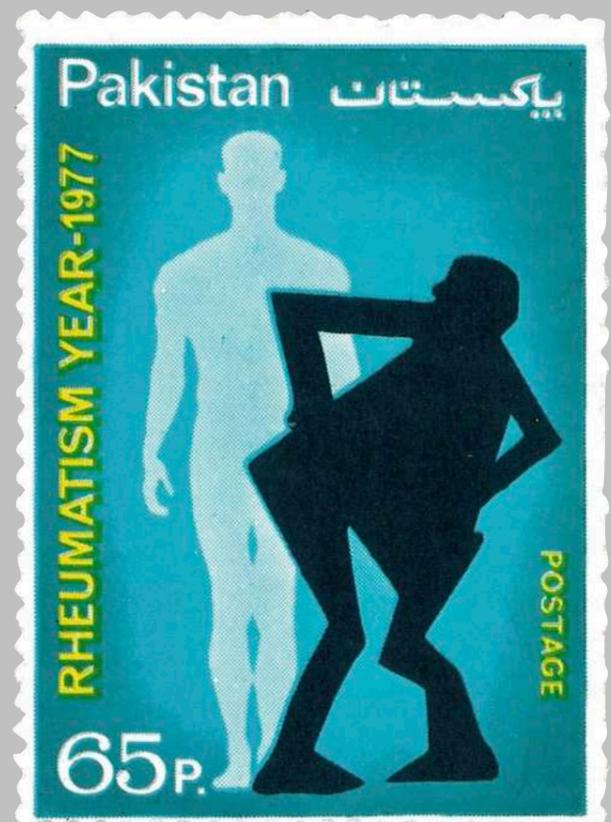


**10. Francobollo emesso dall'Islanda**

1977

**11. Francobollo emesso dal Pakistan**

1977

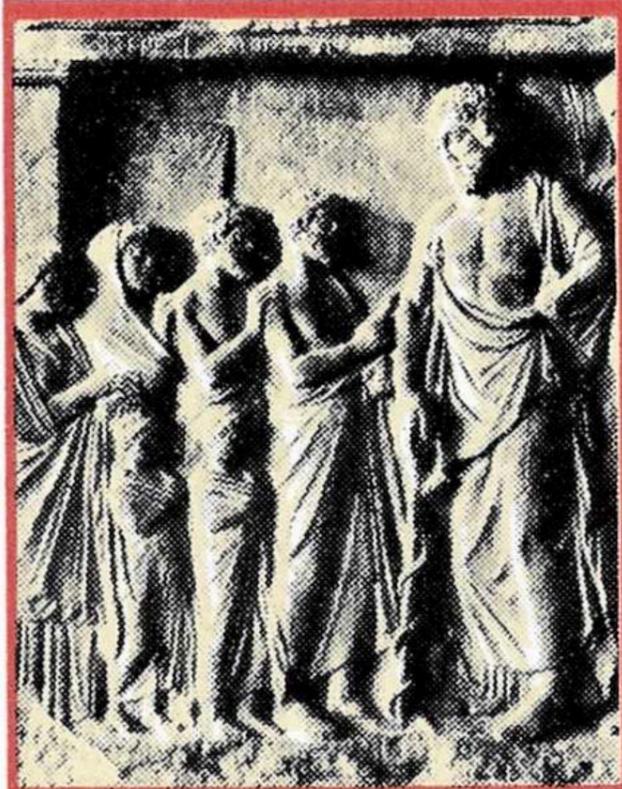


Una figura scura deforme con interessamento arti inferiori e rachide in confronto del soggetto sano chiaro e armonico.

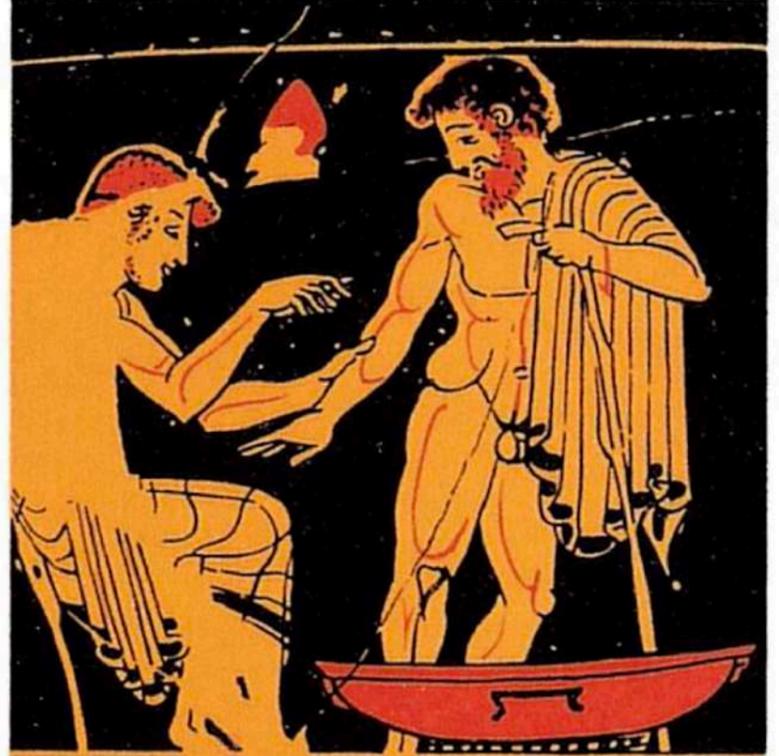
**12. Francobollo emesso dalla Thailandia**

1977

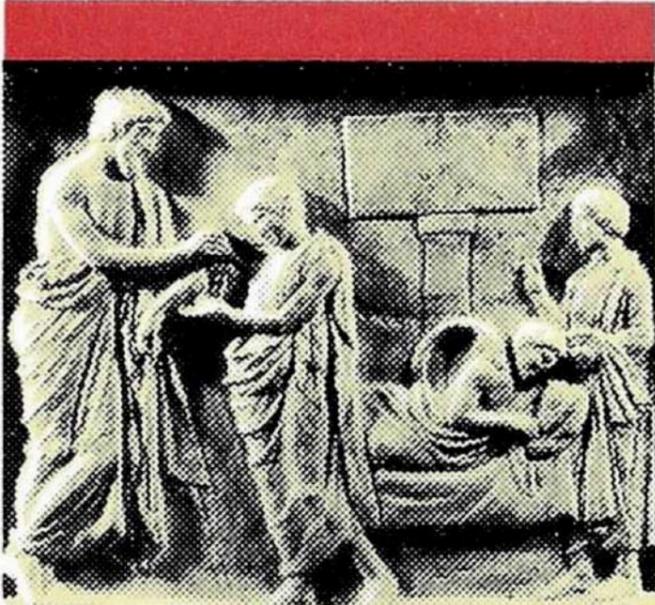




1977 ΠΑΓΚΟΣΜΙΟΝ ΕΤΟΣ ΡΕΥΜΑΤΟΠΑΘΟΥΣ  
ΕΛΛΑΣ HELLAS ΔΡ. 0.50



1977 ΠΑΓΚΟΣΜΙΟΝ ΕΤΟΣ ΡΕΥΜΑΤΟΠΑΘΟΥΣ  
ΕΛΛΑΣ HELLAS ΔΡ. 1



1977 ΠΑΓΚΟΣΜΙΟΝ ΕΤΟΣ ΡΕΥΜΑΤΟΠΑΘΟΥΣ  
ΕΛΛΑΣ HELLAS ΔΡ. 1.50



1977 ΠΑΓΚΟΣΜΙΟΝ ΕΤΟΣ ΡΕΥΜΑΤΟΠΑΘΟΥΣ  
ΕΛΛΑΣ HELLAS ΔΡ. 2

### 13-17. Francobolli emessi dalla Grecia

1977

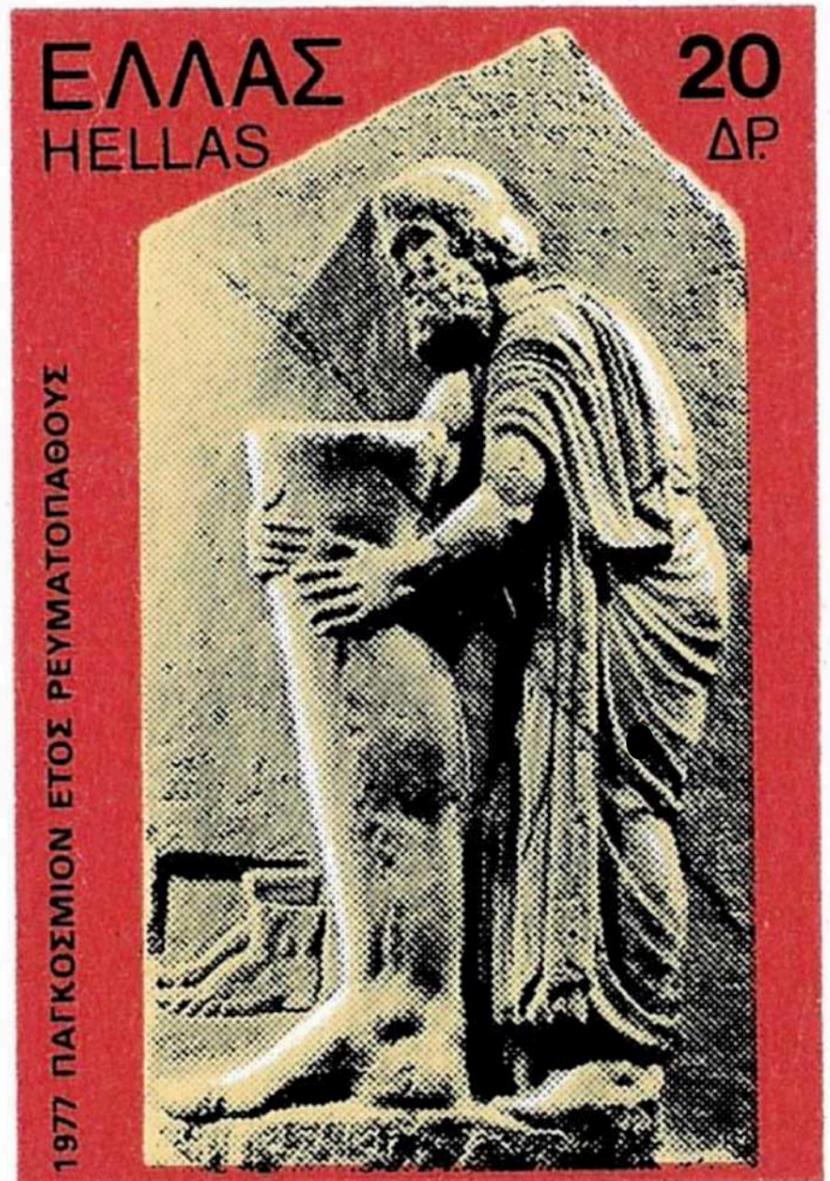
Nel primo francobollo (0,50) è rappresentato un bassorilievo votivo cui protagonista è Esculapio – davanti al quale attende una file di pazienti – che si appoggia al bastone al quale vi è attorcigliato un serpente. Il serpente rappresenta la rinascita e il ramo la forza.

Nel secondo pezzo (1), La figura principale è quella di un medico intento a praticare un salasso verso un paziente posto accanto ad un bacile in cui verrà raccolto il sangue. È ripreso da un arballo, vaso proprio del mondo antico, di circa 7-8 cm di diametro, utilizzato in genere per contenere olii o unguenti di sorta. Questo ha la proprietà di rappresentare una “giornata media” all’interno di un ambulatorio medico.

Nel terzo esempio (1,50), a sinistra si osserva, in piedi, Ampharaos come un dottore umano che sta trattando la spalla di un giovane uomo. A destra, un serpente sacro oppure un animale curativo, lecca o morde la stessa spalla destra del paziente addormentato. Questa è probabilmente la cura. Dietro, su un pilastro, una stele votiva commemora l'atto di guarigione del Dio.

Nel quarto francobollo (2), un allievo di una famiglia benestante accompagnato a scuola dal suo *paedagogos*, un maschio schiavo. Il *paedagogos* porterebbe compresse di cera per ragazzo, penna, libri e lira. Per alcuni si tratta del giovane Ercole e di un vecchio infermiere. Per ultimo, nel francobollo di questa pagina (20), si osserva una delle tavolette del santuario di Epidauro: il santuario dedicato ai sogni. Le tavolette rappresentano le parti del corpo sanate. I sacerdoti che operavano in questo tipo di santuario non erano medici né guaritori, ma rappresentavano il tramite tra i pellegrini e Asclepio e favorivano la sua apparizione (in sogno) facendo eseguire rituali preparatori di purificazione. L'espansione del culto di Asclepio come grande divinità panellenica e guaritrice (favorita, secondo le analisi storiche, dalla crisi della polis e dei culti “ufficiali” ad essa collegati) si registrò in Grecia proprio nell'epoca che vide la nascita della medicina scientifica con la scuola di Ippocrate.

Ma come funzionava il rituale del “sogno incubatorio”? I pellegrini si accostavano alla notte fatidica (quella in cui potevano dormire nel tempio) in condizione di forte “pressione psicologica”, dopo un rituale che poteva durare anche diversi giorni e comprendeva atti purificatori, sacrifici, divieti alimentari, così che il supplice si avviava alla visione onirica ormai intimamente determinato a riceverla e comunque il dio compariva nel sonno solo a pochi.





**18. Francobollo emesso dalla Repubblica Tunisina**  
Sammoud Mohamed  
1977

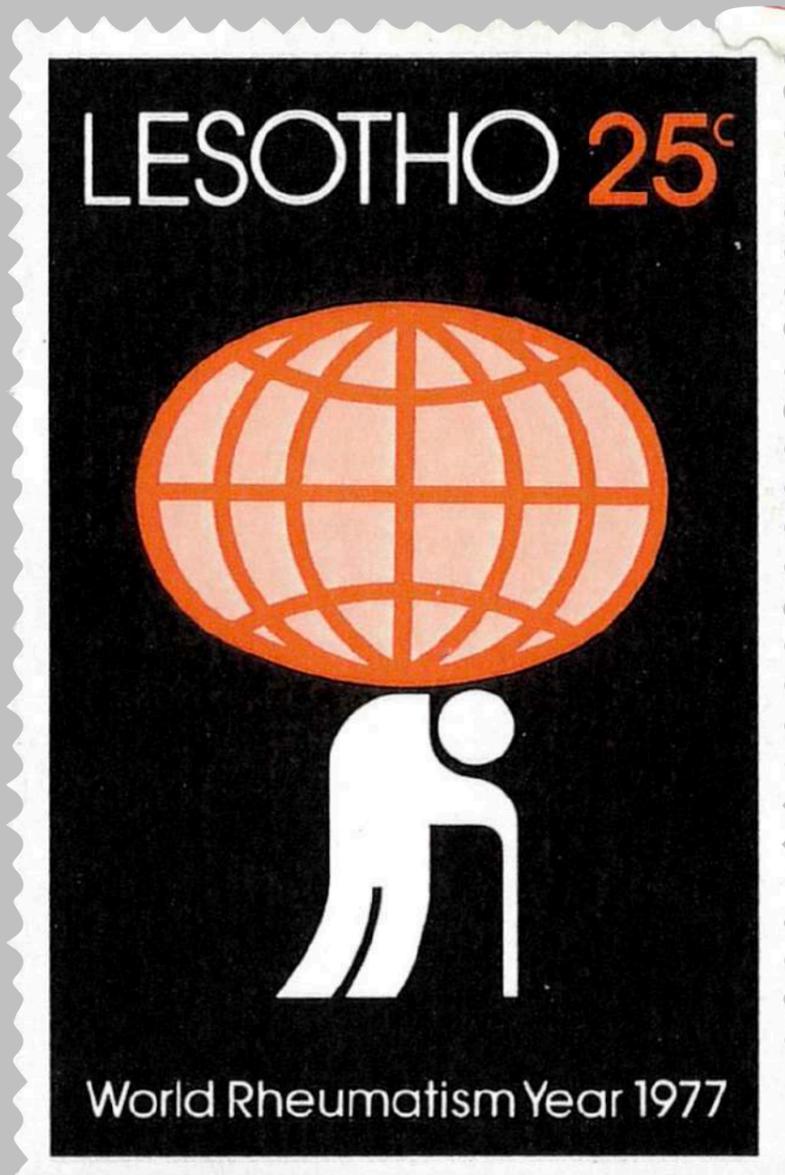


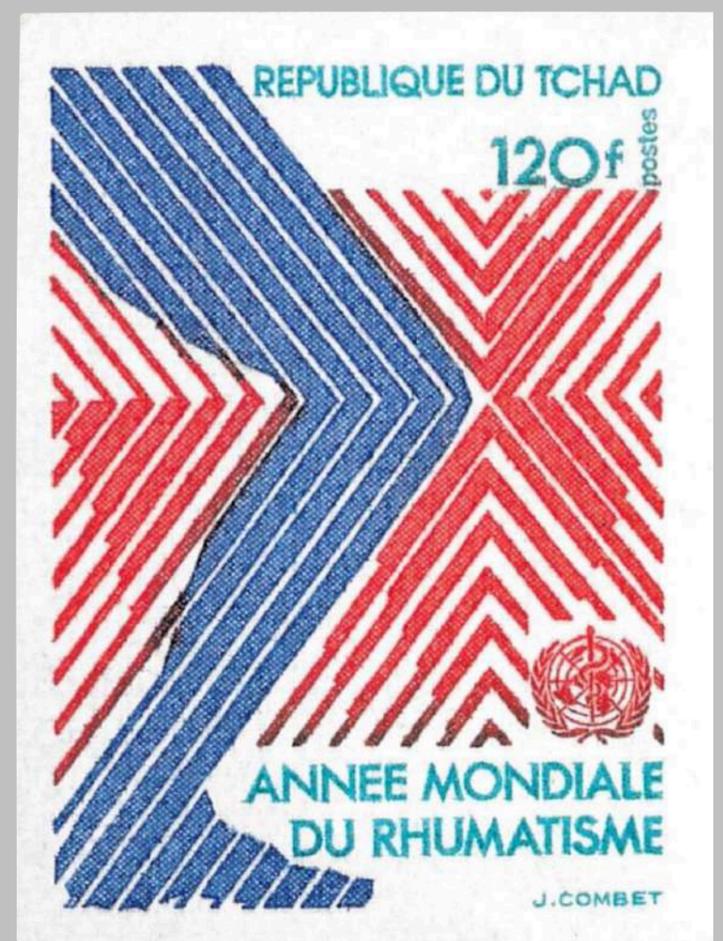
**19. Francobollo emesso dalla Repubblica Islamica di Mauritania**  
Durrens  
1977

Si noti l'erosione della 2 MCF

*Nella pagina successiva*

**20-23. Francobolli emessi dal Lesotho**  
1977





**24-26. Francobolli emessi dalla Repubblica dello Chad**

J. Combet  
1977



**27. Francobollo emesso dalla Repubblica Popolare del Benin**

Tchibozo Luca  
1977

Il dispensario era dedicato alla tubercolosi ma pazienti con problematiche reumatologiche potevano aver accesso.



**28. Francobollo emesso dalla Repubblica Unita del Camerun**

J. Combet  
1977

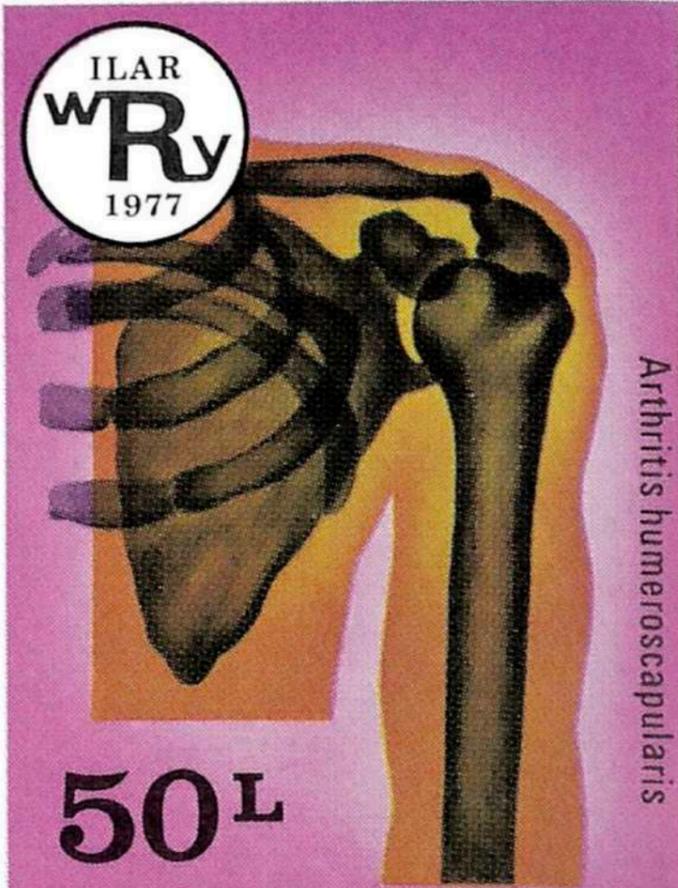
*Nella pagina successiva*

**29-32. Francobolli emessi dalla Repubblica delle Maldive**

1977

Si noti come il francobollo 1L è uno dei pochi esempi che ricorda l'interessamento cardiaco (endocardite); il 2R mostra l'interessamento delle interfalangee distali; per ultimo, il 3R rappresenta la gonoartrosi tricompartmentale.

WORLD RHEUMATISM YEAR

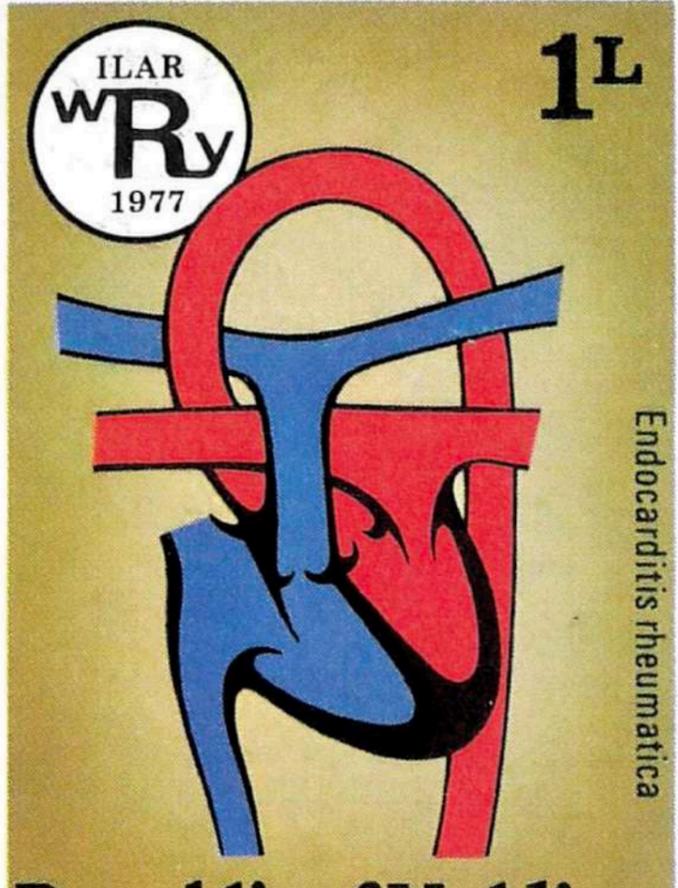


Arthritis humeroscapularis

50<sup>L</sup>

Republic of Maldives

WORLD RHEUMATISM YEAR

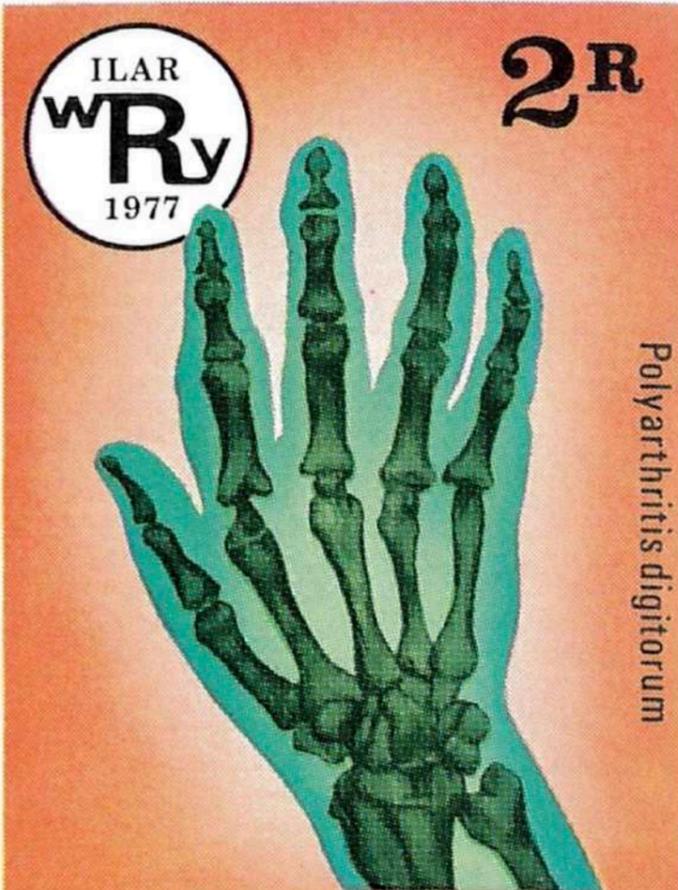


1<sup>L</sup>

Endocarditis rheumatica

Republic of Maldives

WORLD RHEUMATISM YEAR

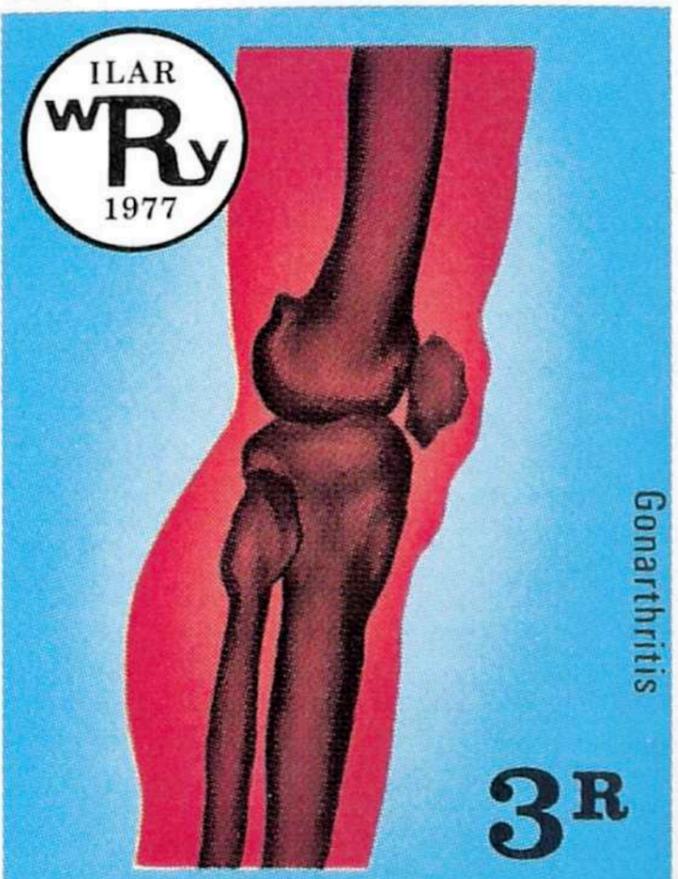


2<sup>R</sup>

Polyarthritis digitorum

Republic of Maldives

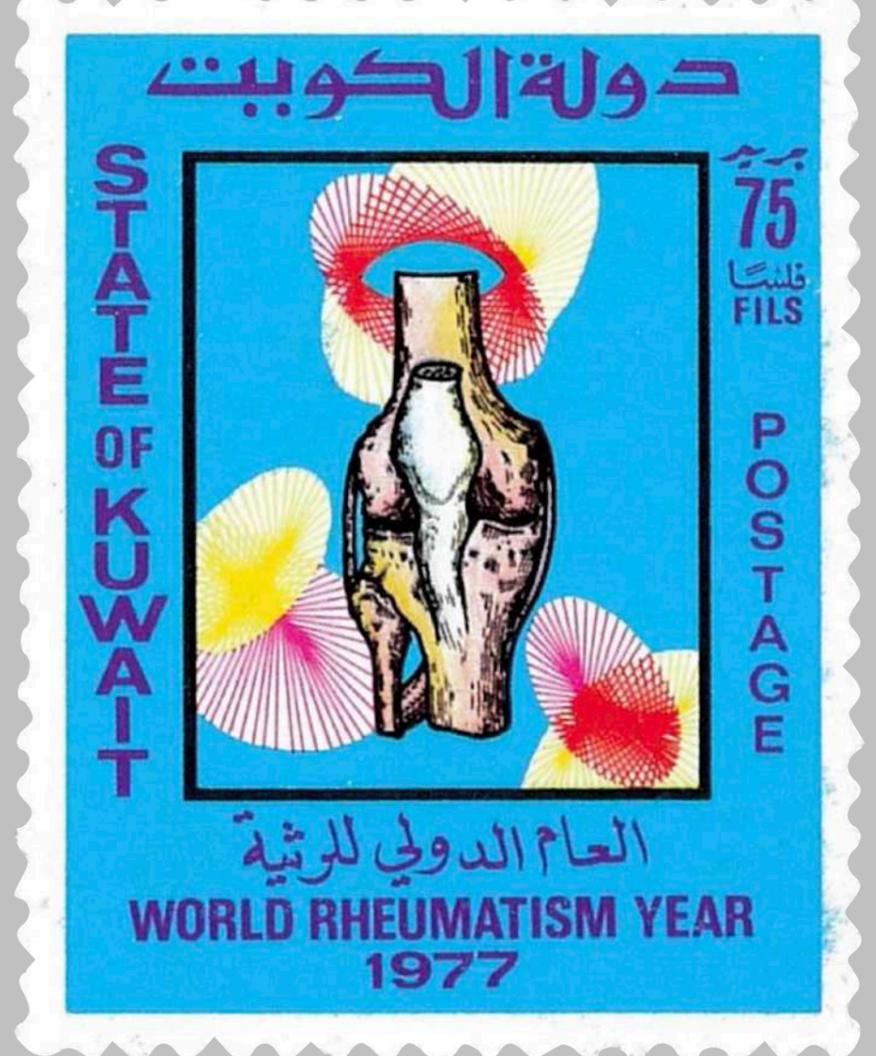
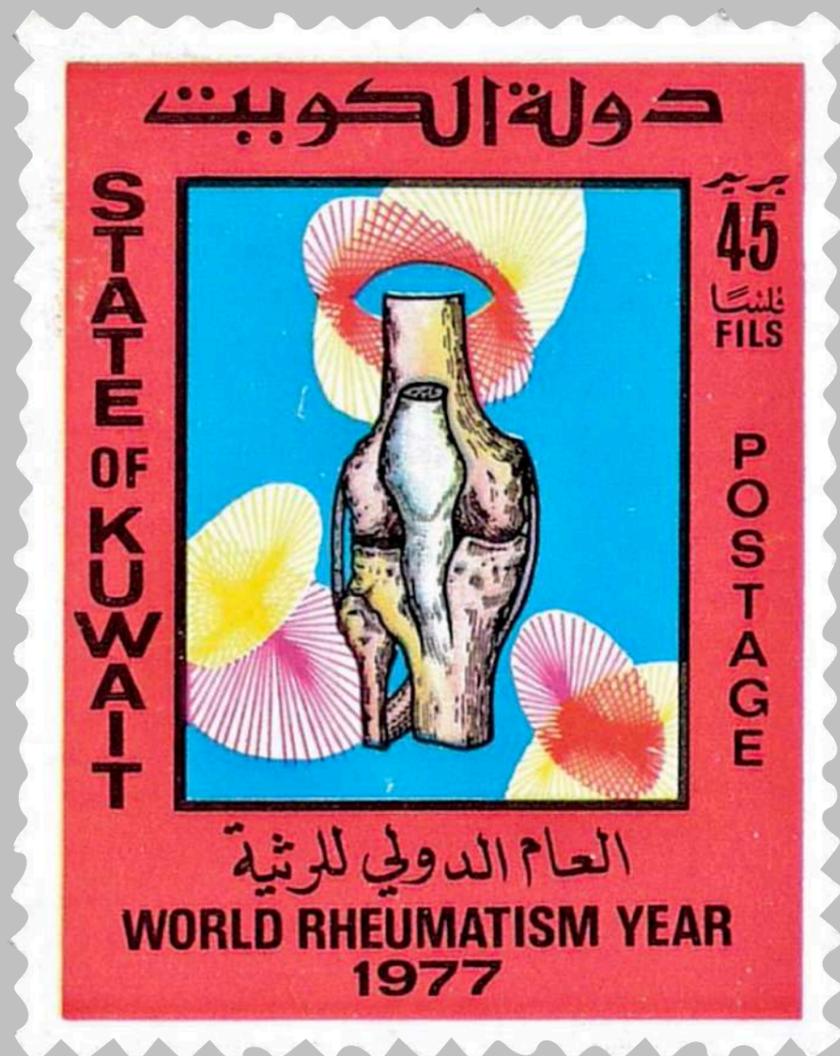
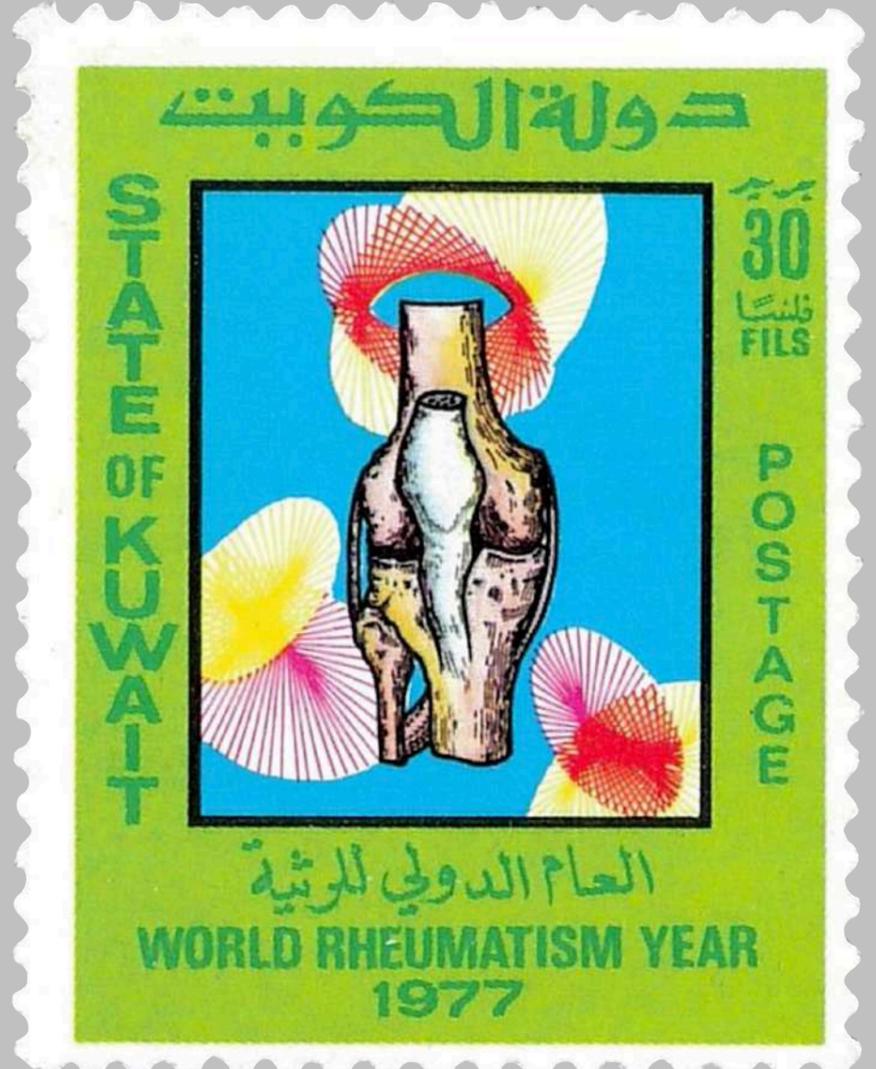
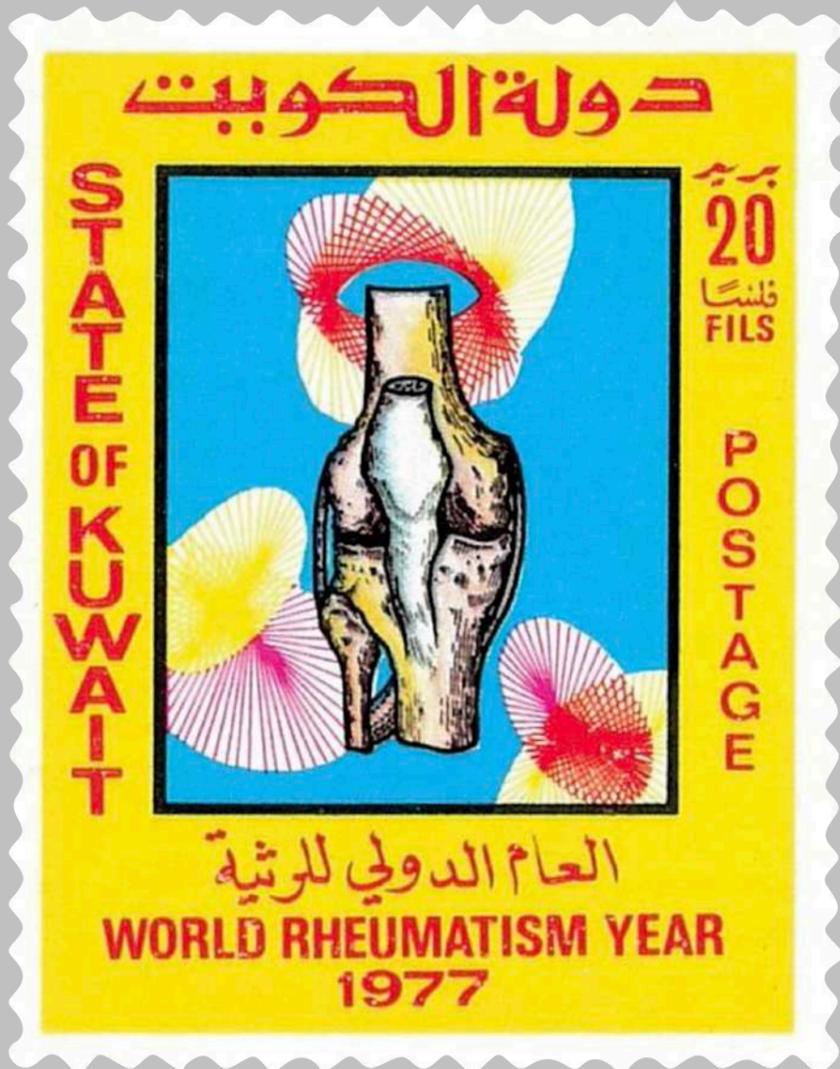
WORLD RHEUMATISM YEAR



3<sup>R</sup>

Gonarthritiis

Republic of Maldives





*Nella pagina precedente*

**33-36. Francobolli emessi dallo Stato di Kuwait**  
1977

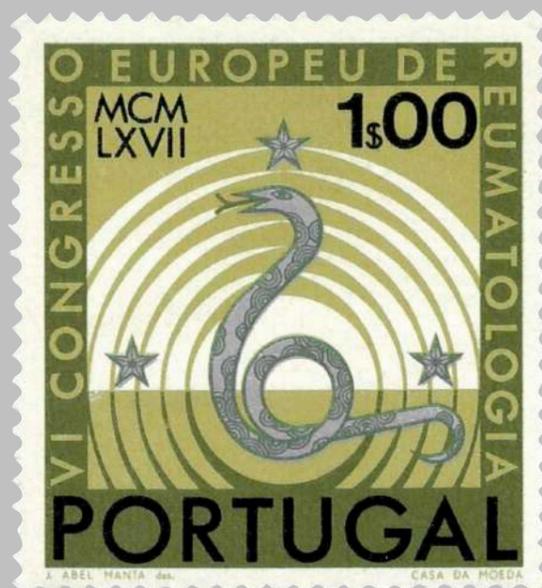
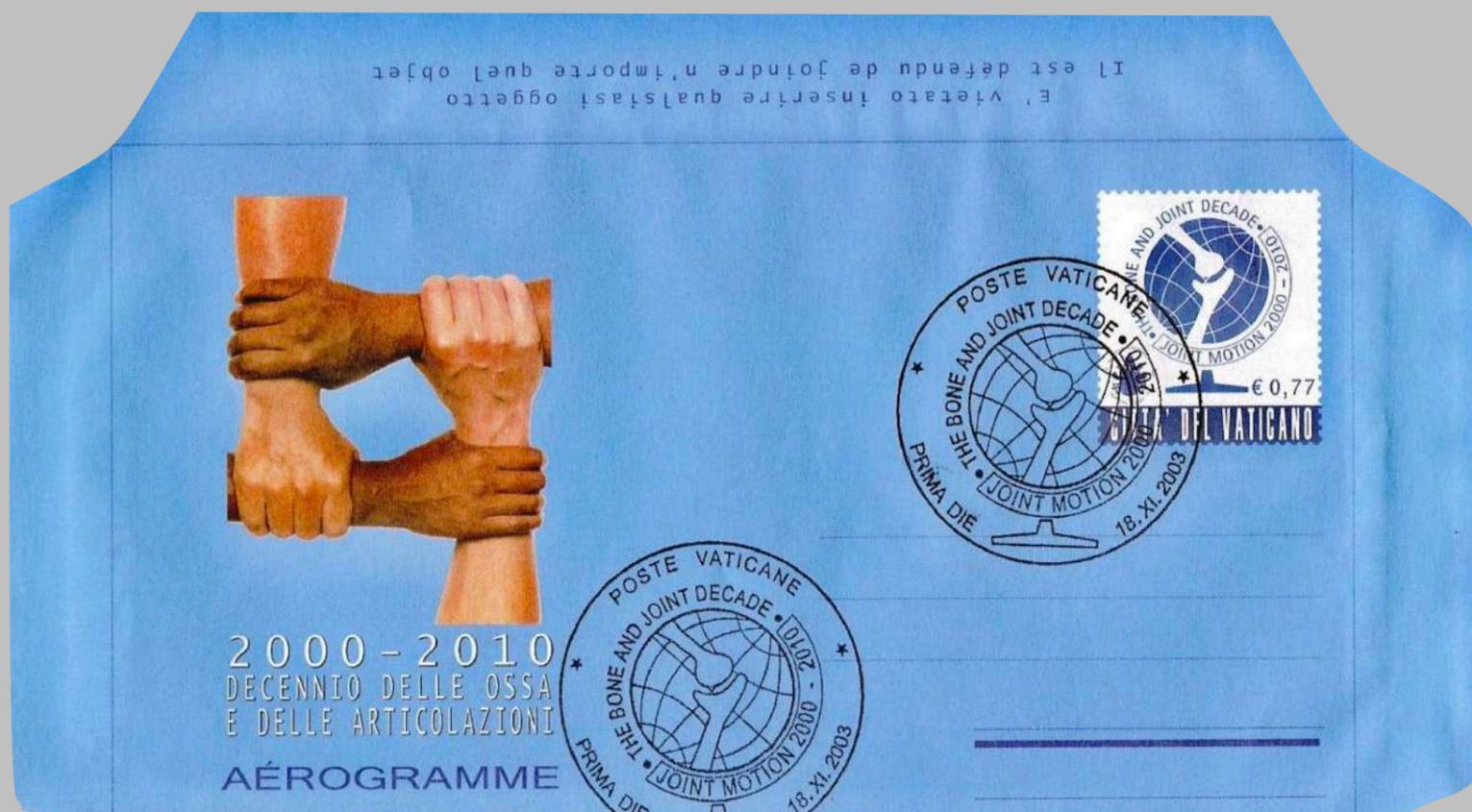
**37. Francobollo emesso dall'Uruguay**  
Medina  
1977

**38. Francobollo emesso dalla Bolivia**  
La Papelera S.A.  
1977

**39. Francobollo emesso dal Brasile**  
H. Franceschi  
1977

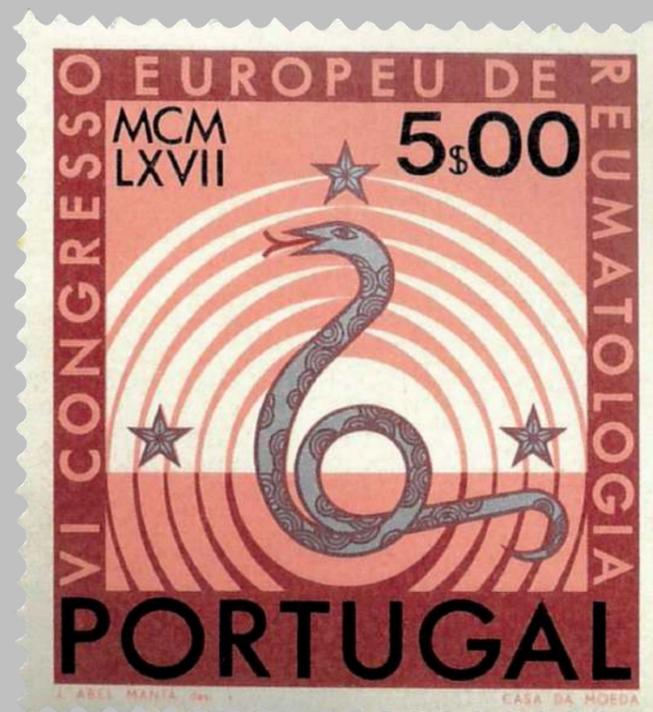
Il francobollo rappresenta una cristallografia del salicilato.

**CONGRESSI  
REUMATOLOGICI ED  
ASSOCIAZIONI**



**40. Busta e francobollo (con annullo) emessi dalla Città del Vaticano in occasione della *Bone and Joint decade* 2003**

**41. Francobolli emessi dal Portogallo in occasione del VI Congresso Europeo di Reumatologia (Lisbona) 1967**





XIth EUROPEAN RHEUMATOLOGY CONGRESS  
28th June - 4th July 1987 ATHENS



XI ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΣΥΝΕΔΡΙΟ ΡΕΥΜΑΤΟΛΟΓΙΑΣ  
28 Ιουνίου - 4 Ιουλίου 1987 ΑΘΗΝΑ



**42. Francobollo emesso dalla Grecia in occasione del XI Congresso EULAR (Atene) 1987**

**43. Francobollo emesso dall'Unione Sovietica in occasione del X Congresso EULAR (Mosca) 1983**





**44-45. Busta e francobolli emessi dall'Ungheria in occasione del XII Congresso EULAR (Budapest)**

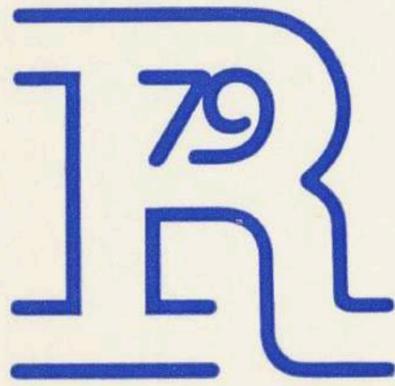
Kas e Lengyel Gy.  
1991

Nella busta: Achille che accudisce Patroclo ferito da una freccia. La scena è stata presa da una kylix attica a figure rosse, ca. 500 a.C. da Vulci (VT). Sotto la scritta: "I grandi pionieri della scienza medica" rappresentati nei francobolli: Vesalio, Paracelso, Virchow.

Nel francobollo: Rudolf Wirchow (1821-1902), patologo, professore di anatomia patologica nell'università di Würzburg (1849) e Berlino (1856-1902). Socio straniero dei Lincei (1877). Autore della dottrina della "patologia cellulare", vera pietra miliare nella storia della medicina (1855). Contribuì con i suoi studi anche alle conoscenze sull'infiammazione, sui tumori, sulla tubercolosi, le leucemie e le embolie.



**IX. Europäischer  
Kongress für Rheumatologie**



IXth European Congress of Rheumatology  
IX<sup>e</sup> Congrès européen de Rhumatologie

**Wiesbaden** 2.–8. September 1979



**46. Busta e francobolli  
emessi dalla Germania in  
occasione del IX Congresso  
EULAR (Wiesbaden)**

1979

**47. Francobollo emesso  
dall'Austria per ricordare la  
lotta contro i reumatismi**

F. Dorner-W. Seidel

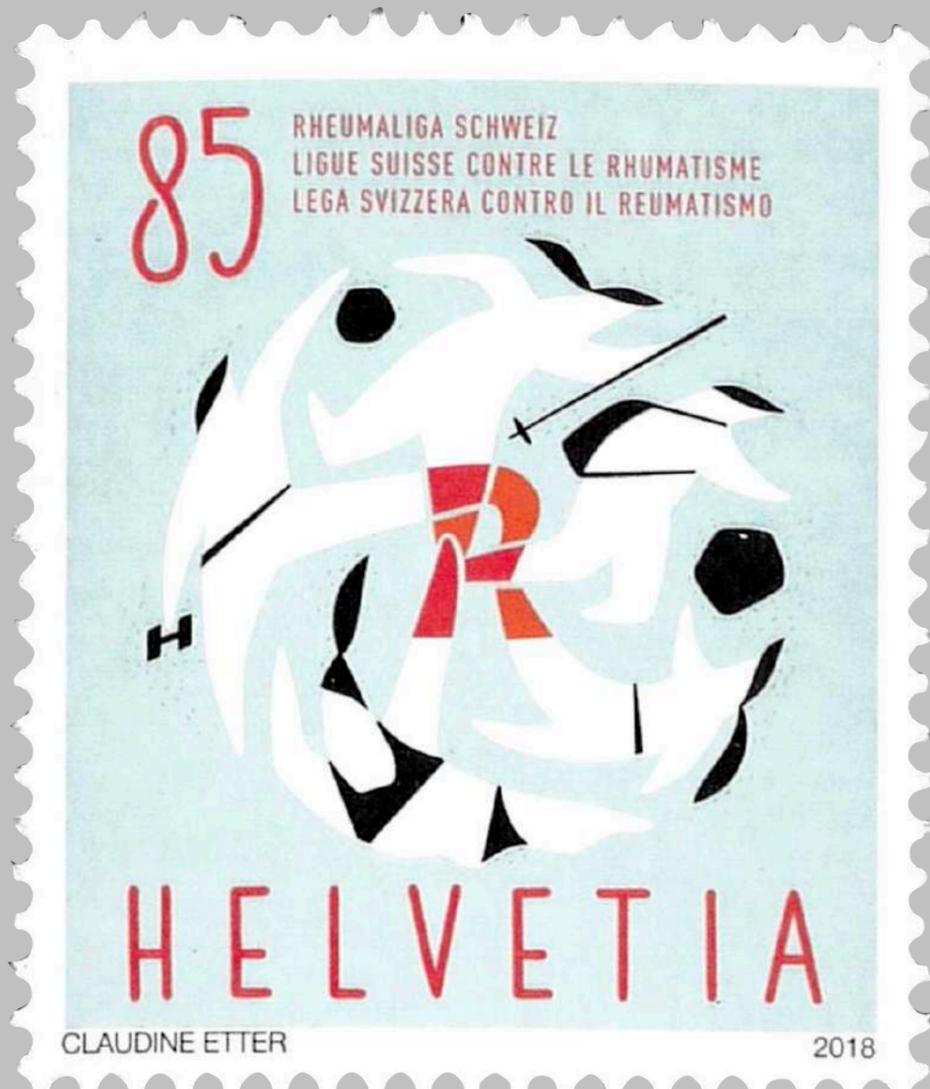
1980

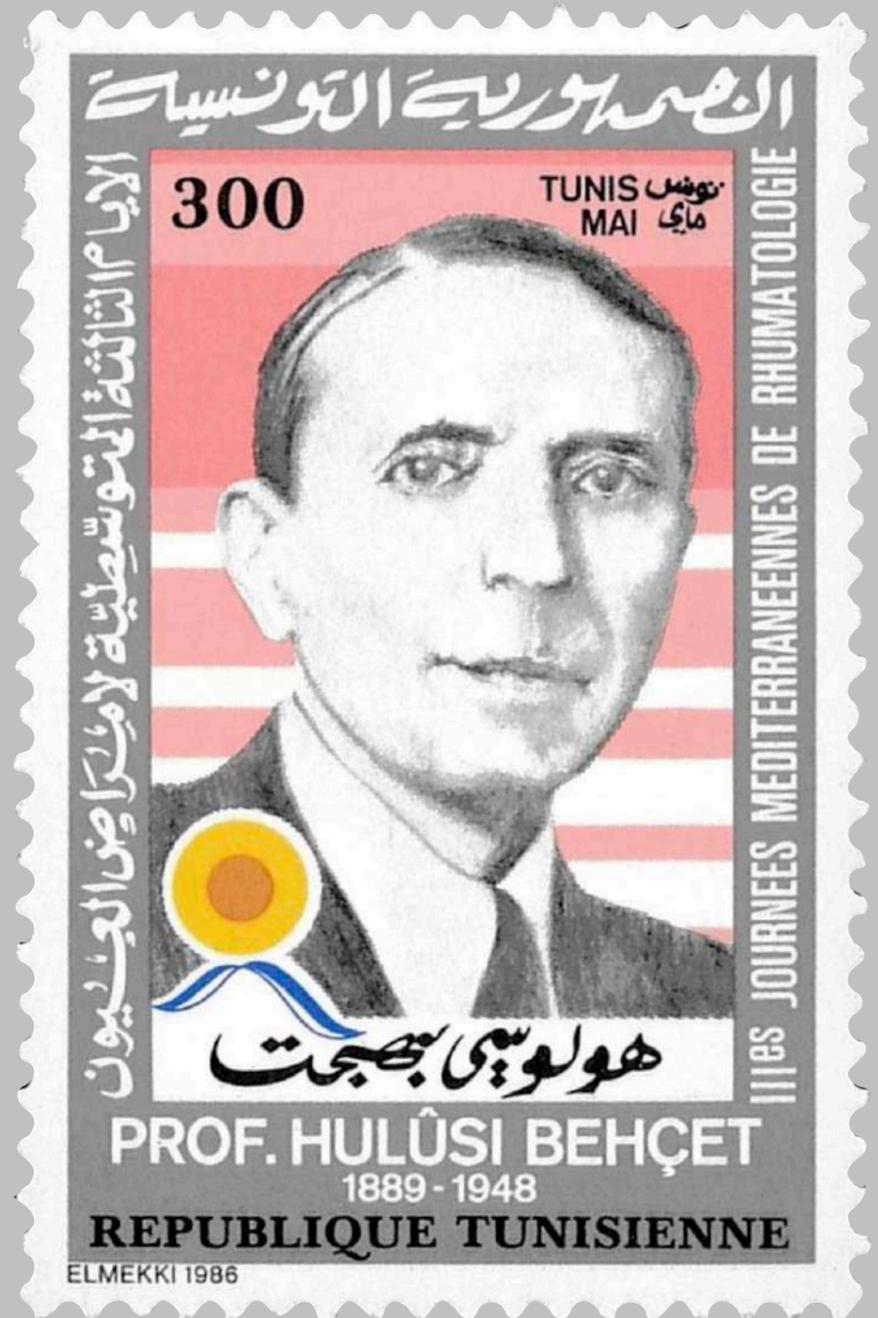




**48. Francobollo emesso dalla Danimarca promosso dalla Danish Rheumatism Association**  
2011

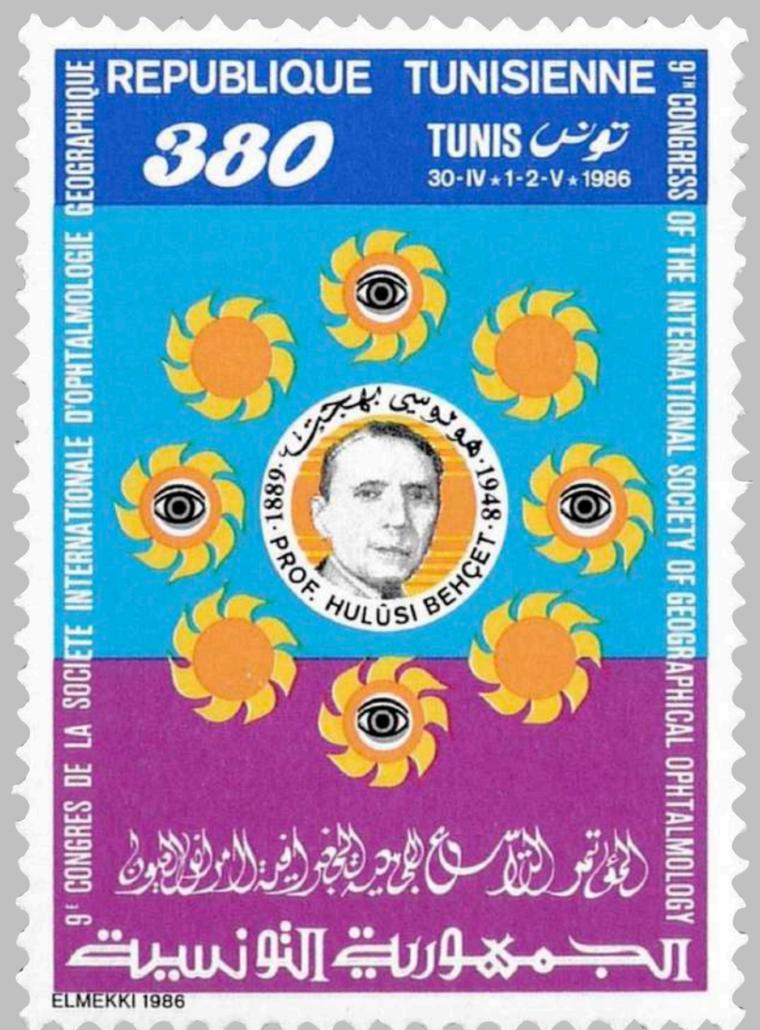
**49. Francobollo emesso dalla Svizzera promosso dalla Lega Svizzera contro il Reumatismo**  
Claudine Etter  
2018

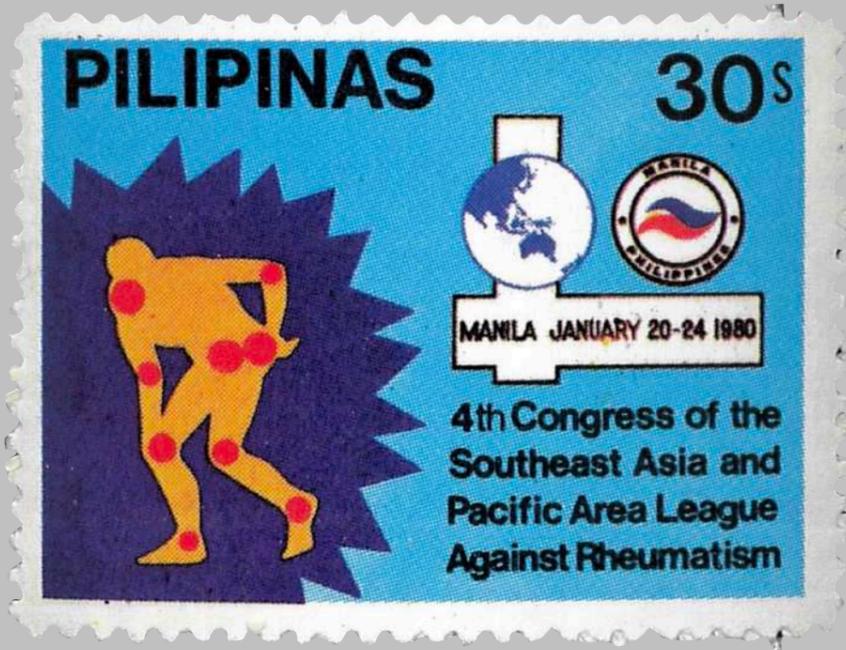




**50-51. Francobollo emesso dalla Repubblica Tunisina in occasione del III Simposio mediterraneo di Reumatologia e del IX Congresso della società di Oftalmologia**  
Elmekki  
1986

Il III Simposio mediterraneo di Reumatologia che si è tenuto a Tunisi il 2-3 Maggio 1986 dedicato alla malattia di Behçet e alle connettiviti.





**52-53. Francobolli emessi dalle Filippine in occasione del IV Congresso della SEAPAL (Southeast Asia and Pacific Area League) 1980**

SEAPAL, fu fondata nel 1963 con quattro nazioni membri (Australia, India, Nuova Zelanda e Giappone) con il dottor S. Nelson dell'Australia come presidente fondatore. Nel corso degli anni l'organizzazione è cresciuta fino a comprendere 27 membri, tra cui Cina e Taiwan. Nel 1990 la denominazione è stata modificata in APLAR (*Asia and Pacific League Against Rheumatism*)

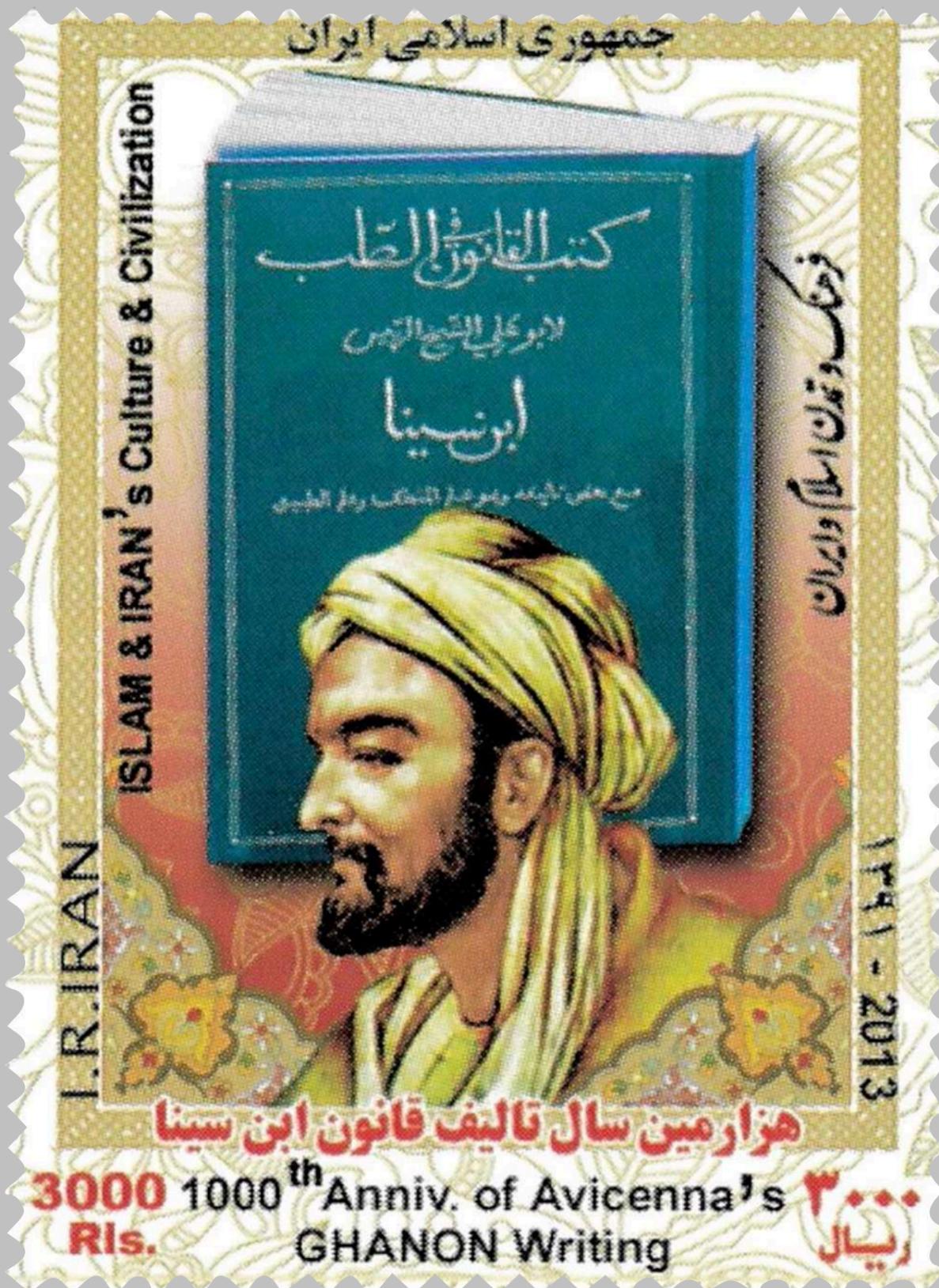


**54. Francobollo emesso dalla Thailandia in occasione del V Congresso della SEAPAL (Southeast Asia and Pacific Area League) 1984**



**55. Francobollo emesso dall'Uruguay in occasione del V Congresso Panamericano de Reumatologia (Punta del Este) Imp. Nacional 1970**

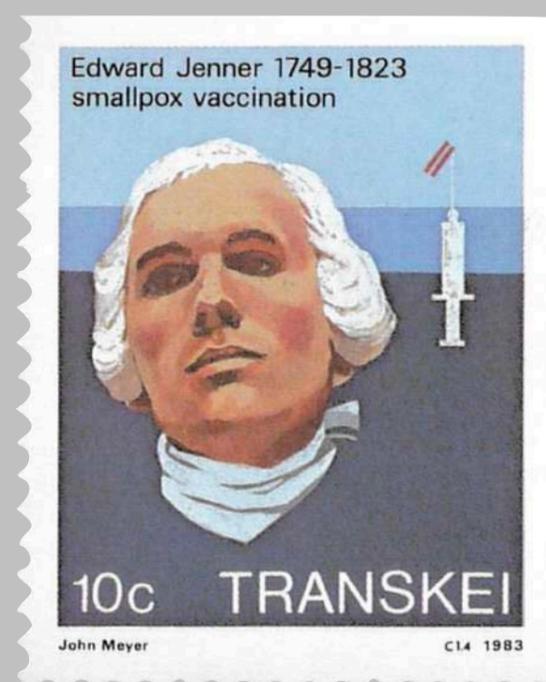
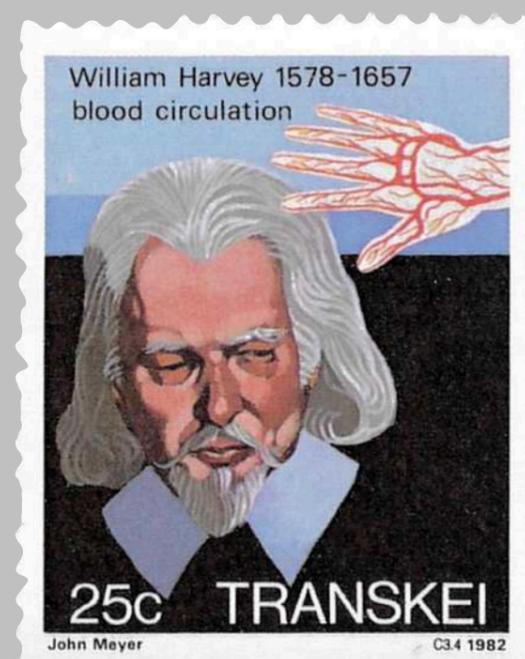
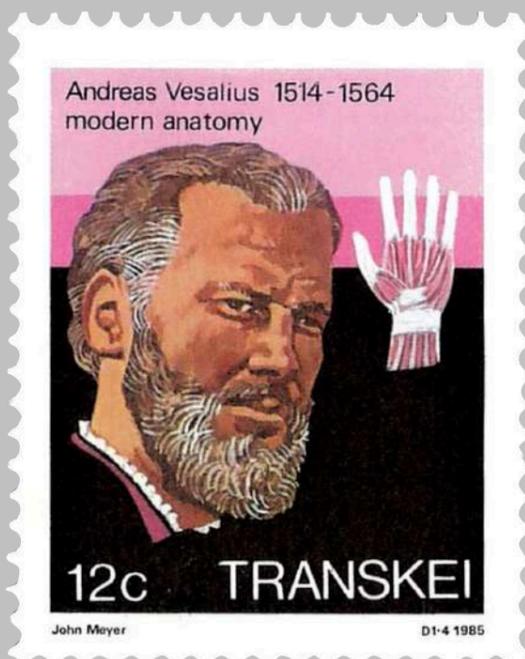
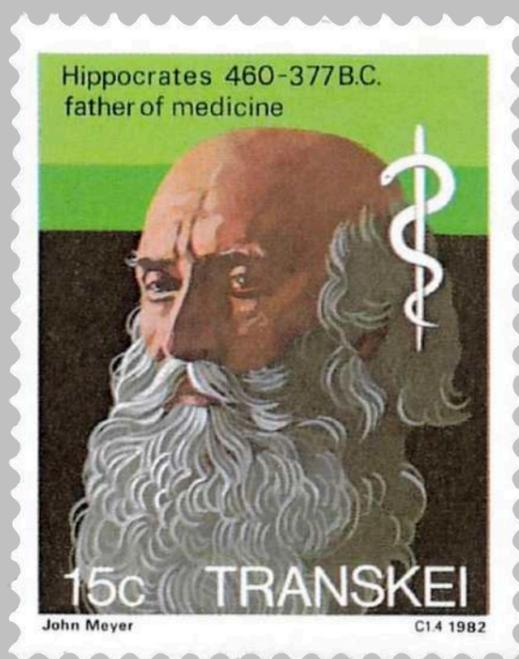
# **MEDICI ILLUSTRI**



## 56. Francobolli emessi dall'Iran rappresentante Avicenna

2012

Avicenna (980-1037), Ibn Sīnā, uno dei massimi filosofi medievali arabi, nato attorno al 980 d.C e attivo fino al 1037 in Asia centrale. Medico riconosciuto ed apprezzato, autore del famoso *Canone* di medicina. Ha descritto nel *Canone* rimedi erboristici per la gestione di tutti i tipi di artrite, inclusa l'osteoartrite. Alcuni sono utilizzati ancora oggi o sono in corso di ricerca.



**57-62. Francobolli emessi dal Transkei rappresentanti medici illustri**

John Meyer  
1980

Dall'altro verso il basso, da sinistra a destra: Ippocrate, Andrea Vesalio, William Harvey, Antonie van Leeuwenhoek, Edward Jenner, Wilhelm Rötgen.

**63. Francobollo emesso dall'Ucraina rappresentante Thomas Sydenham**

2017

Thomas Sydenham (1624-1689), medico inglese, riconosciuto come il fondatore della medicina clinica e dell'epidemiologia in Gran Bretagna. Fu autore delle *Observationes Medicae* che divennero un libro di testo standard di medicina per due secoli. Divenne noto come *Ippocrate inglese*. Fu il primo nel 1685 a distinguere una poliartrite acuta e febbrile, che attaccava principalmente i giovani e i vigorosi ed era diverso dalla gotta. Un anno dopo, descrisse "La danza di Vitus" il disturbo neurologico che ora viene chiamato "Corea di Sydenham ( ma che non collegò al reumatismo articolare acuto).



**64. Francobollo emesso dall'Olanda rappresentante Hermann Boerhaave**

1938

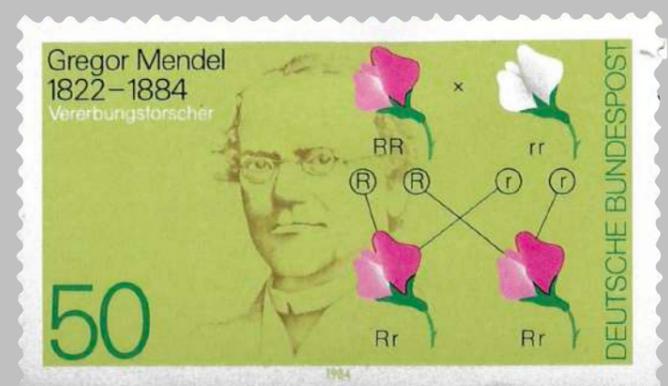
Hermann Boerhaave (1668 - 1738), medico olandese fondatore dell'insegnamento clinico e del moderno ospedale. Nelle sue lezioni, Boerhaave adottò il duplice credo ippocratico di mettere il paziente al primo posto e di osservare accuratamente tutti i segni e sintomi fisici. Inoltre, sostenne la formazione pratica riservando dodici letti per l'insegnamento clinico nel St. Caecilia Gasthuis di Leiden. Visitava questi pazienti con i suoi studenti, mentre insegnava al capezzale del letto. Gli studenti più anziani dovevano dare «consigli pratici» ai più giovani. Il grande medico-educatore soffriva di gotta e durante un attacco particolarmente grave fu costretto a letto per sei mesi. Nonostante la sua abilità medica, non fu in grado di abbreviare il decorso della malattia o il suo dolore debilitante.

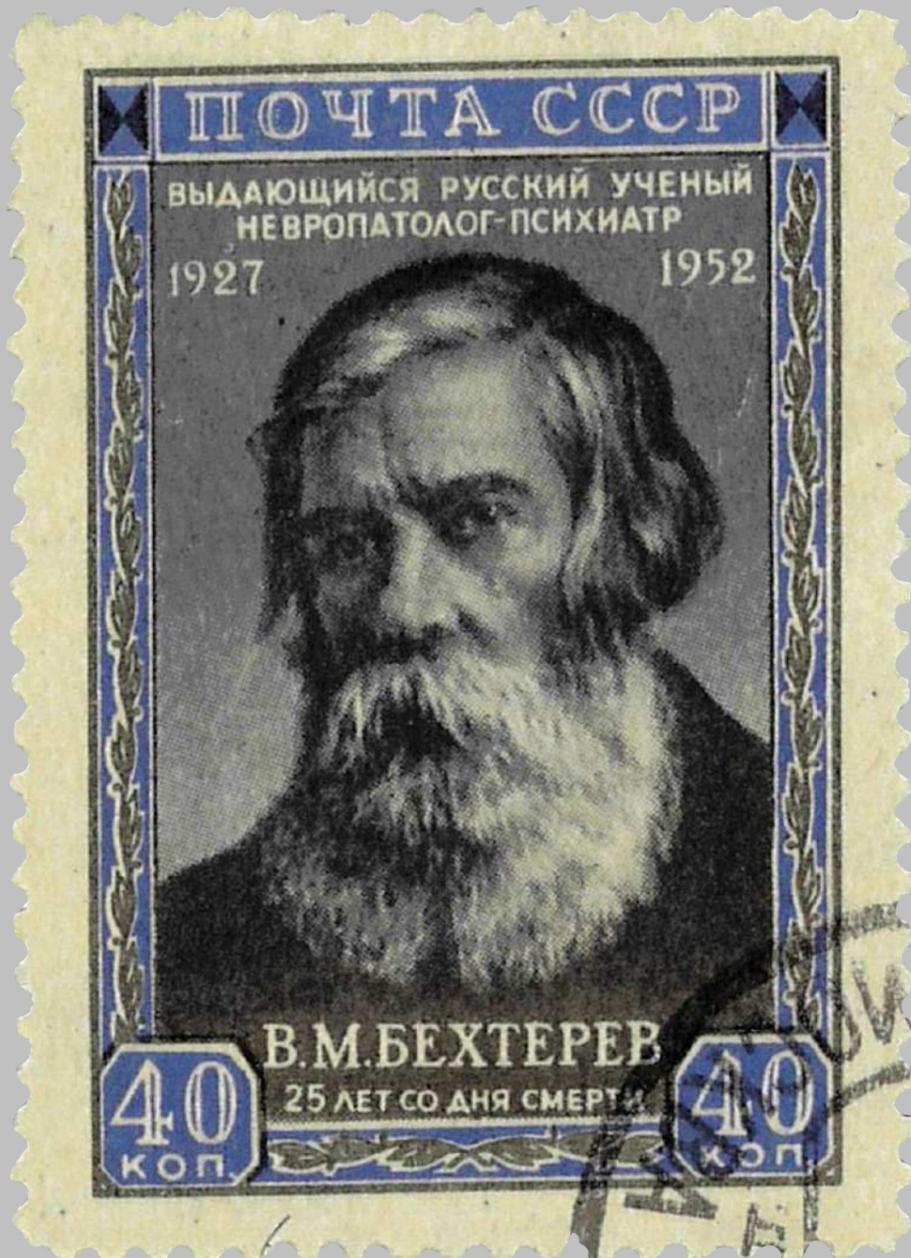


**65. Francobollo emesso dalla Germania rappresentante Gregor Mendel**

1984

Gregor Johann Mendel (1822-1884) è stato un biologo, matematico e abate agostiniano ceco di lingua tedesca, considerato il precursore della moderna genetica per le sue osservazioni sui caratteri ereditari.





**66. Francobollo emesso dall'Unione Sovietica rappresentante Vladimir Michajlovič Bechterev**

1952

Vladimir Michajlovič Bechterev (1857-1927), medico russo. Neurologo, eminente studioso di fisiologia e patologia nervose, di psicologia e di psichiatria. Il morbo di Bechterev esiste già da migliaia di anni: i segni di questa malattia sono stati perfino identificati su alcune mummie di faraoni egizi. Tuttavia, solo la descrizione classica da parte del neurologo russo ha spianato la strada per riconoscerla come una forma a sé di reumatismo. Questa patologia viene indicata con i termini «morbo di Bechterew» e «spondilite anchilosante».



**67. Francobollo emesso dall'Austria rappresentante Ferdinand Von Hebra Ritter**

A. Pilch e K. Leitgeb

1974

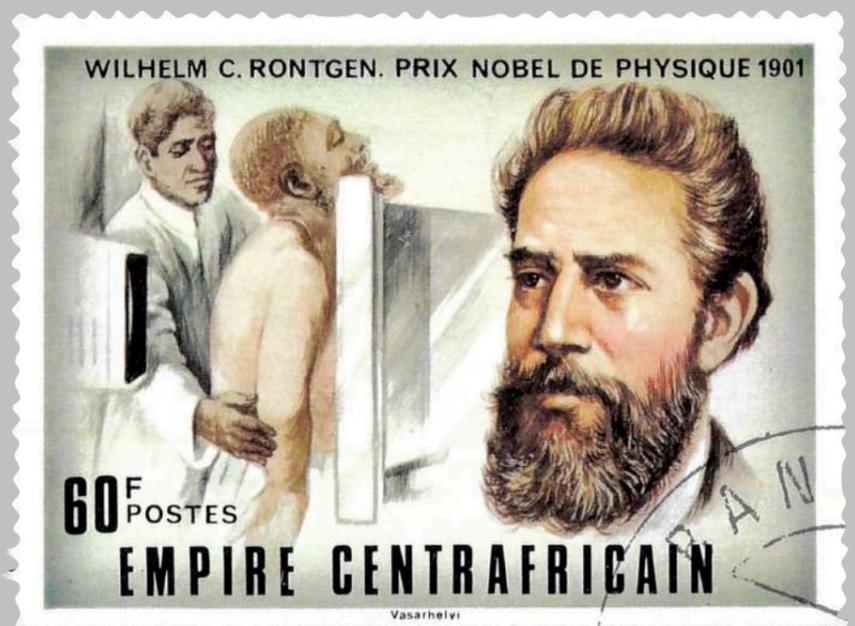
Ferdinand Von Hebra Ritter (1816-1880), dermatologo austriaco, caposcuola della *Wiener Schule der Dermatologie* (Scuola viennese di Dermatologia). Hebra ha avuto il merito di aver descritto, nel 1845, la tipica lesione cutanea con caratteristiche aggressive e distruttive che in seguito Cazavane chiamò lupus eritematoso cutaneo



**68. Francobolli emessi dalla Francia  
rappresentanti Jean-Martin  
Charcot**

Manzelin e Durrens  
1960

Jean-Martin Charcot (1825-1893), neurologo dell'Ospedale Salpêtrière di Parigi. Nel 1853 confermò l'esordio della malattia reumatica alle piccole articolazioni distali. Inoltre, fece il primo rilievo epidemiologico della malattia dei malati sezione disabili dell'Ospedale Salpêtrière. Anni più tardi (1867), propose la sostituzione del termine gotta con *reumatismo cronico primario*.



**69-70. Francobollo emesso  
dall'Impero Centrafricano e dalla  
Germania che commemora Wilhelm  
Röntgen**

Vasarhelvi/ ?  
1977/1995

Wilhelm Röntgen (1845-1923), fisico tedesco. Premio Nobel di fisica nel 1901. In basso, il francobollo rappresenta la radiografia della mano di la moglie di Röntgen, prima immagine radiologica umana.

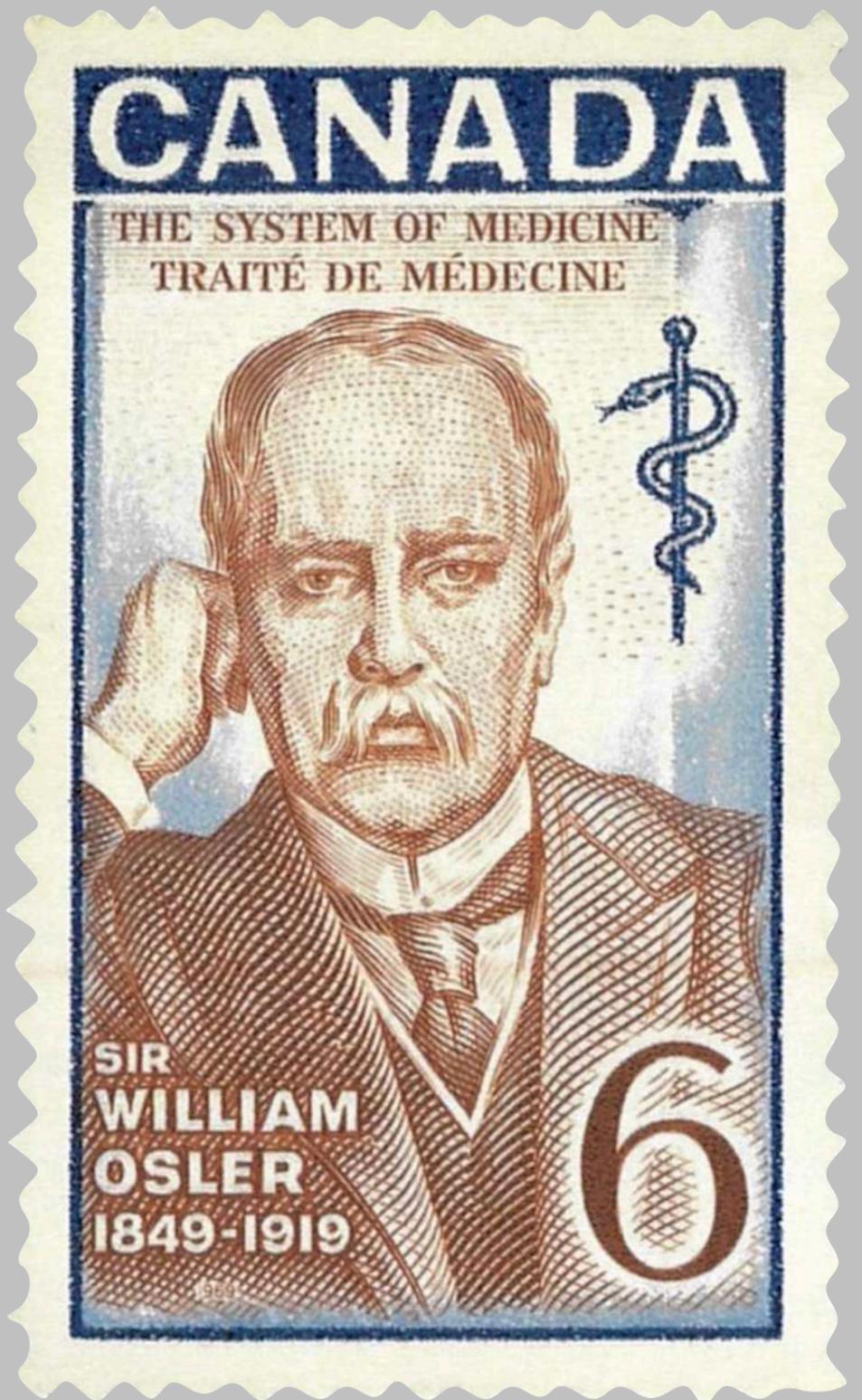


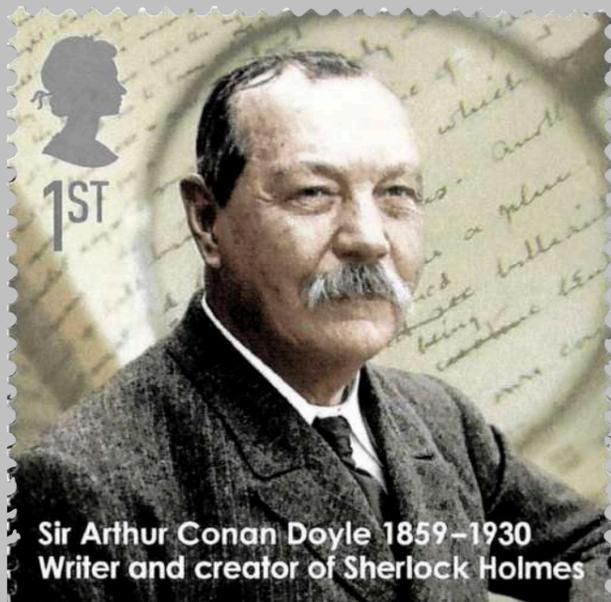
**71. Francobollo emesso dal  
Canada rappresentante William  
Osler**

1969

William Osler (1849-1919), medico canadese padre della medicina moderna. Considerato creatore dei moderni sistemi di formazione delle specializzazioni mediche.

Nel 1885, Osler fu il primo medico a riconoscere l'infiammazione del rivestimento interno del cuore, l'endocardio, come un fenomeno autoimmune riconducibile a streptococchi normalmente innocui che colonizzano la gola. Differenziò quindi il processo da infezioni quali salmonellosi, meningiti, ecc. e usò i salicilati per trattare i dolori articolari della febbre reumatica. Nel 1895, descrisse una malattia di «unknown etiology with polymorphic skin lesions, occasionally arthritis and a variable number of visceral manifestations "erythema exudativum multiforme"». Ha quindi avanzato l'idea che la malattia della pelle, in particolare quella che si manifesta con eruzioni essudative, può essere un presagio di una significativa malattia sistemica. Nel 1900, in una lettura alla Johns Hopkins Hospital Medical Society, descriveva una malattia caratterizzata da asma, cianosi, porpora, artralgie, mialgia ed eosinofilia. Malattia poi denominata di Churg Strauss. Porta il suo nome la sindrome di Osler-Libman-Sacks: un'endocardite verrucosa, non batterica e atipica, del lupus eritematoso.





**72. Francobollo emesso dal Regno Unito che ricorda Sir Arthur Conan Doyle**

2009

Sir Arthur Conan Doyle (1859-1930), medico inglese creatore di Sherlock Holmes. Nel 1844 una sua lettera su *Lancet* - *Non-arthritic gout* - nella quale descriveva un caso di una donna con problemi oculari, con familiarità per gotta, migliorata con terapia a base di colchicina.



**73. Francobollo emesso dalla Repubblica di San Marino rappresentante Sherlock Holmes**

G. Toffoletti

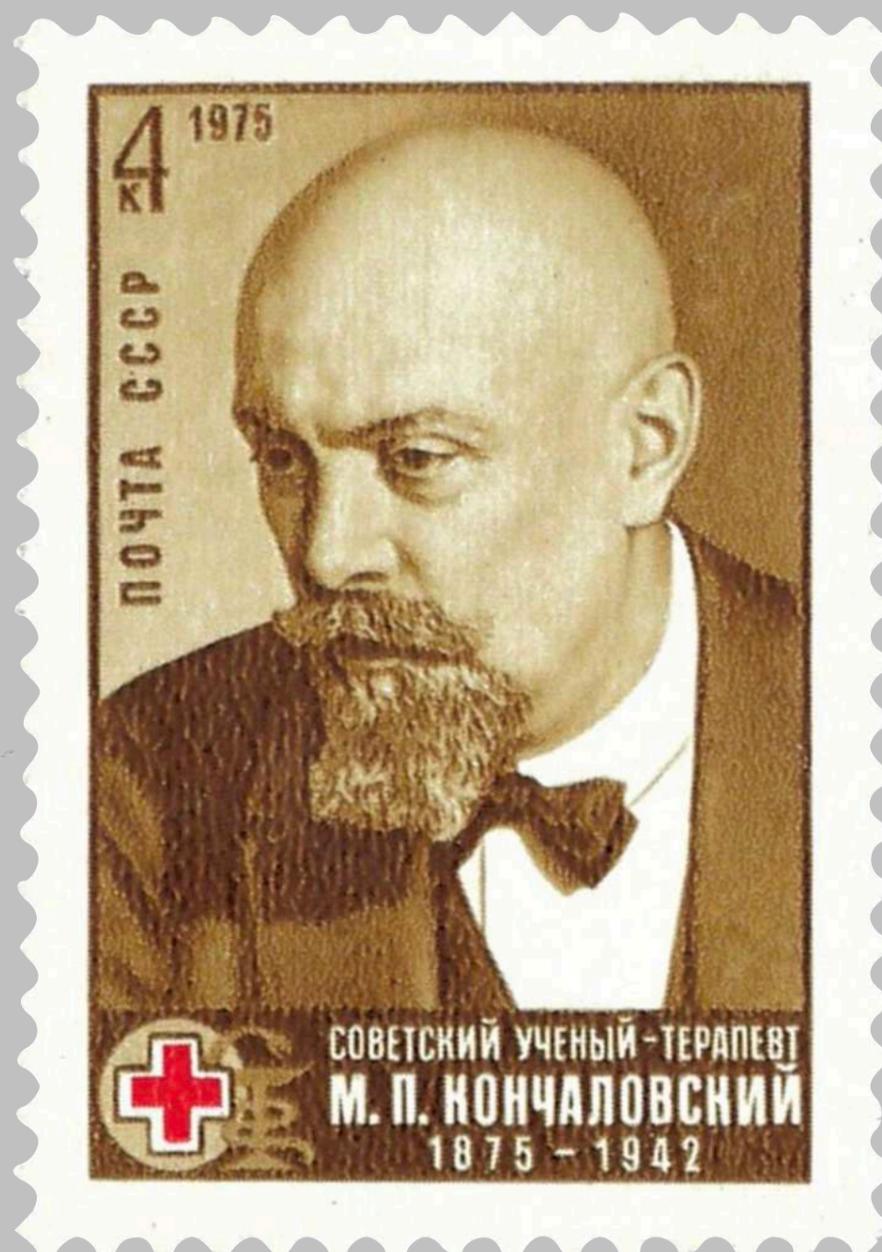
1979

**74. Francobollo emesso dall'Unione Sovietica rappresentante Maxim Petrovich Konchalovsky**

1975

Konchalovsky (1875-1942) era uno degli organizzatori dello sviluppo scientifico e della prevenzione e trattamento dei reumatismi in Russia. Creò la prima clinica per interventi chirurgici per bambini e adulti con problemi reumatologici. Ha presentato rapporti su il problema dei reumatismi all'XI Congresso dei medici dell'Unione Sovietica (1931; "Reumatismi: eziologia, patogenesi e importanza dell'ambiente"), nel 1932, presso il Congresso Internazionale di Reumatologia a Parigi ("I sintomi iniziali del reumatismo cronico"), nel 1933 alla conferenza a Mosca ("Reumatismi e Allergia"). Nel 1932 pubblicò il saggio "Sui primi segni dei reumatismi cronici", e nel 1938 - "I principali problemi dei reumatismi nelle cliniche".

Ha formulato la teoria della patogenesi dei reumatismi allergici, e sviluppato una classificazione della malattia. Perciò, c'è una buona ragione per accreditarlo come il fondatore della reumatologia in URSS.



**75. Francobollo emesso dalla Turchia rappresentate Hulûsi Behçet**

Güzel Sanatlar Matbaası A.S.  
1980

Dermatologo e scienziato turco. Nel 1936 descrisse alcuni casi di problemi oculari, pustole e febbre in un incontro che fu pubblicato nell'*Archivio di Dermatologia e Malattie Veneree*. Nel 1937 scrisse le sue idee nel *Dermatologische Wochenschrift*, presentate nello stesso anno nel congresso dell'Associazione Dermatologica di Parigi.

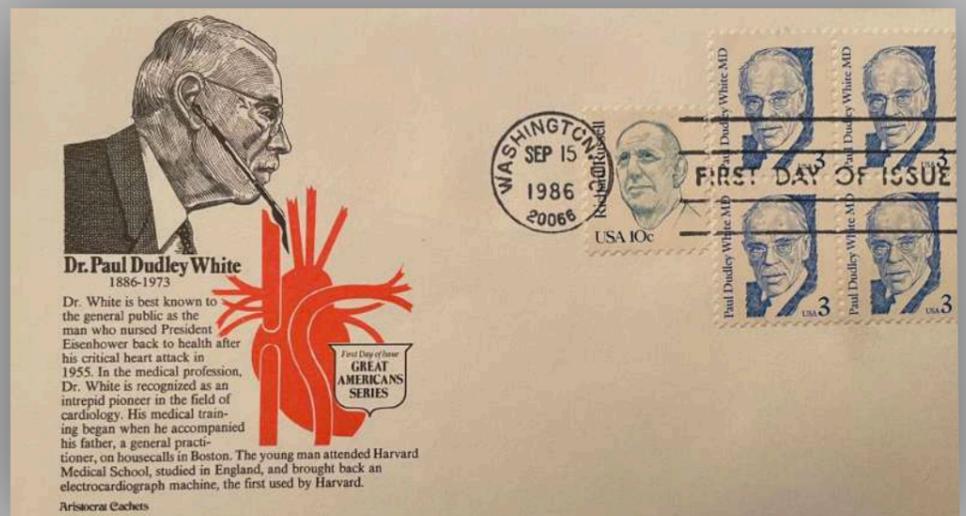
Ora la malattia da lui scoperta porta il suo nome ("malattia di Behçet").



## 76. Busta e francobolli emessi dagli Stati Uniti che commemora Paul Dudley White

1986

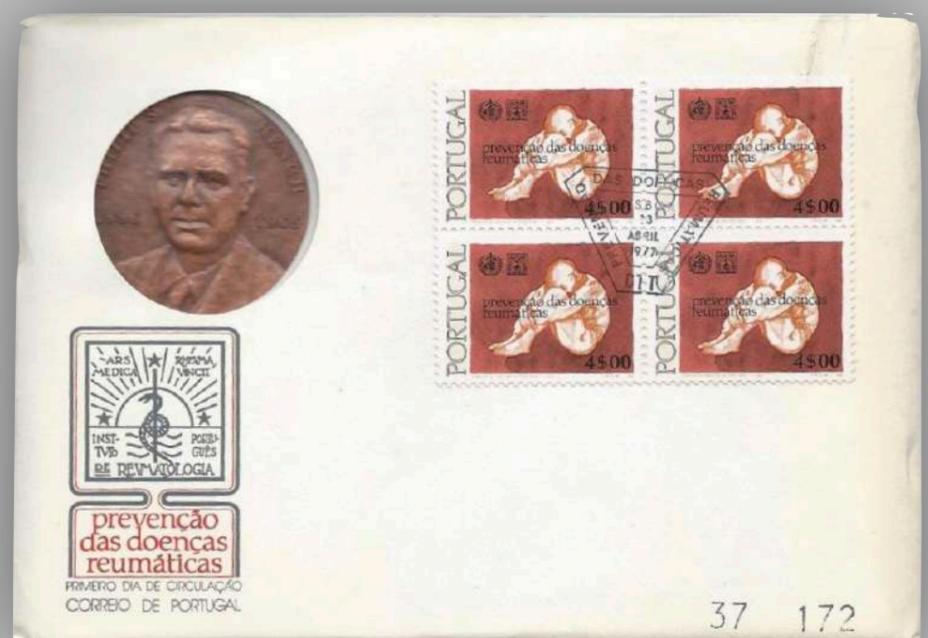
Paul Dudley White (1886–1973), pioniere della moderna cardiologia. Iscritto all'*Harvard Medical School* nel 1907. Durante gli studi sua sorella più giovane, Dorothy, che aveva contratto una febbre reumatica nell'infanzia, morì per endocardite e pericardite. L'evento lo colpì duramente e lo spinse a studiare professionalmente le febbri reumatiche. Nel 1924 conobbe Ina Reid, studentessa per assistente sociale assegnata al *Massachusetts General Hospital* per cercare pazienti con chorea quale manifestazione di febbre reumatica. White stava ricercando cluster familiari di febbre reumatica e insieme fecero le 1000 visite domiciliari che lo studio richiedeva. La collaborazione portò ad una pubblicazione sulla malattia reumatica e al matrimonio. Mise a punto i test per la coagulazione (*Lee-White coagulation time*), scoprì la sindrome pre-eccitatoria che porta il suo nome (*Wolff-Parkinson-White*) e introdusse negli U.S.A. l'uso dell'elettrocardiografo. Inoltre, fu tra i fondatori dell'*American Heart Association* e presidente della società internazionale di Cardiologia.



## 77. Busta e medaglia emessa dal Portogallo che commemora Philip Hench

1977

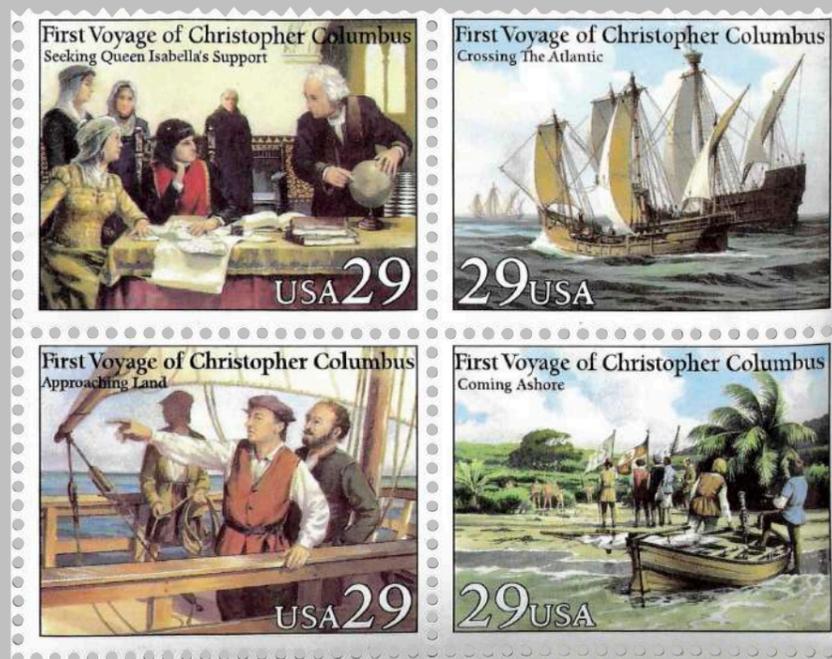
Philip Hench (1896-1965), medico statunitense, capo del reparto per le malattie reumatiche alla Clinica Mayo. Premio Nobel Medicina (1950), insieme ai suoi collaboratori Edward Calvin Kendall ed il chimico svizzero Tadeus Reichstein, per la scoperta della corteccia surrenalica, la loro struttura e gli effetti biologici e l'applicazione al trattamento dell'artrite reumatoide.



# **PAZIENTI ILLUSTRI**

**78. Francobolli emessi dagli Stati Uniti che commemorano il primo viaggio di Cristoforo Colombo**  
1992

Cristoforo Colombo, il navigatore più famoso della storia, soffriva di un disturbo artritico iniziato durante il suo primo viaggio nel Nuovo Mondo. La malattia era progressiva, punteggiata da riacutizzazioni dolorose agli arti inferiori e, a volte, sembrava essere associata a febbre e sintomi oculari. È stata ipotizzata sindrome di Reiter.



**79. Busta e francobollo emessi dall'Italia che commemora Tiziano Vecellio**  
Tiziano Vecellio  
1976

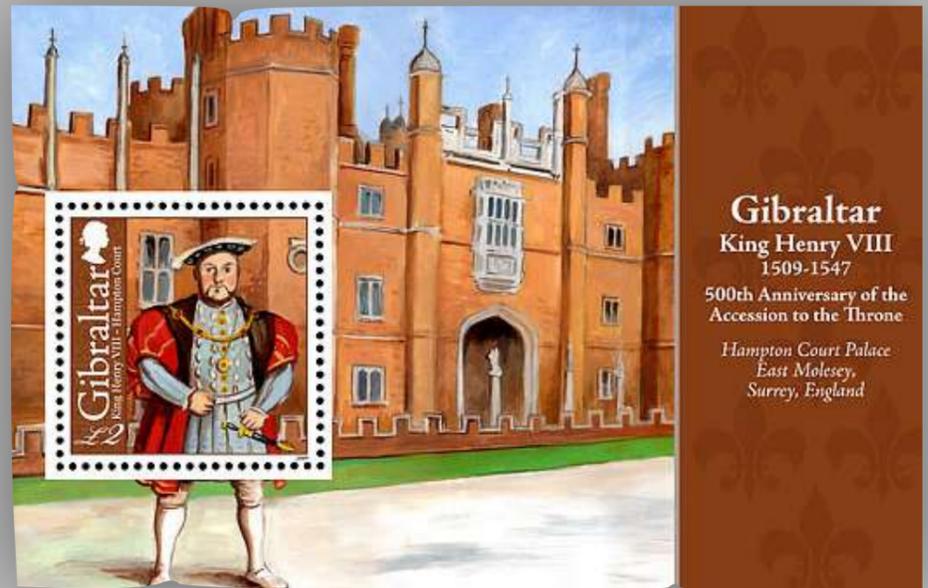
Tiziano Vecellio (1488-1576), sveva una malattia articolare invalidante coinvolgente la "motricità", indispensabile per il corretto funzionamento della mano e l'uso del pennello. Nel vecchissimo Tiziano, la pittura di grande sintesi, stesa con le dita, sarebbe stata prodotta a causa dall'artrite e non tanto - da una combinazione tra limitazione e risorsa, tra impedimento e volontà espressiva. I colori degli ultimi quadri sono lividi, scuri, le pennellate sono imprecise, abbozzate, l'atmosfera spettrale e drammatica



## 80. Francobollo circolante in Gibraltar che commemora il re Enrico VIII

2009

Il re Enrico VIII era famoso per la sua golosità. Negli ultimi anni, il sovrano pesava all'incirca 180 kg per 1,85 m di statura. Il 28 gennaio 1547, all'età di 55 anni, l'obesità, la gotta ed il diabete ne accelerarono la morte nel palazzo di Whitehall. La dieta del re consisteva principalmente di carne rossa. Mangiava molti dolci e beveva molto alcol e raramente mangiava verdure. Birra e vino furono i due drink principali fino al XVI secolo. Quando un re come Enrico VIII contrasse la gotta, questa divenne una condizione alla moda. Proprio come i francesi imitavano la regalità a Versailles, la nobiltà inglese cercò di avere la gotta come *status symbol*. Nel XVI secolo, gli uomini affermarono che la gotta preveniva altre malattie e la definiva addirittura afrodisiaca.



## 81. Francobolli emessi dagli Stati Uniti rappresentate Benjamin Franklin

1970 ca.

Franklin fu tra i protagonisti della Rivoluzione americana. In molte situazioni, come dimostra il dialogo scritto da lui stesso riprodotto più sotto, la gotta gli impedì l'attività.

«Dialogue between B. Franklin and the gout.

Midnight, October 22, 1780.

**Franklin:** Eh! Oh! Eh! What have I done to merit these cruel sufferings?

**Gout:** Many things: you have ate and drank too freely, and too much indulged those legs of yours in their indolence.

**Franklin:** Who is it that accuses me?

**Gout:** It is I, even I, the Gout.

**Franklin:** What! my enemy in person?

**Gout:** No, not your enemy.

**Franklin:** I repeat it; my enemy: for you would not only torment my body to death, but ruin my good name: you reproach me as a glutton and a tippler; now all the world that knows me will allow, that I am neither the one nor the other.

**Gout:** The world may think as it pleases: it is always very complaisant to itself, and sometimes to its friends; but I very well know; that the quantity».

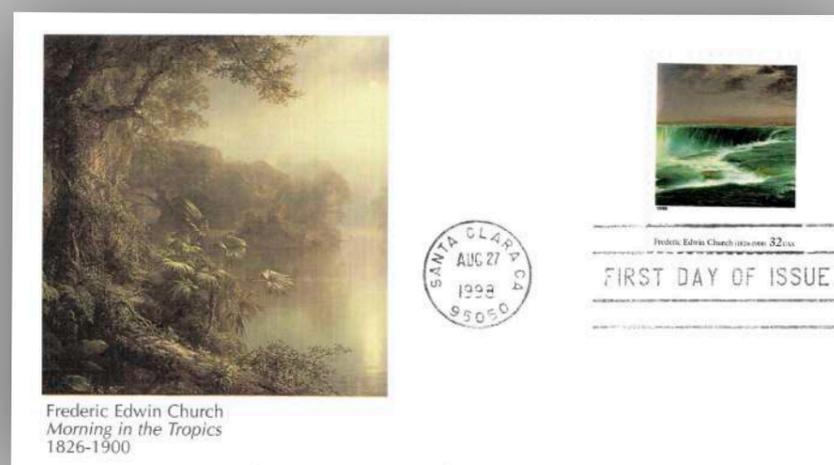


## 82. Busta e francobollo emesso dagli Stati Uniti che commemora Frederic Edwin Church

Frederic Edwin Church  
1998

Frederic Edwin Church (1826-1900), pittore statunitense, figura centrale della Hudson River School, Nel 1876 a Church fu diagnosticata l'artrite reumatoide, una malattia che lo rese progressivamente invalido fino a fargli perdere l'uso della mano destra.

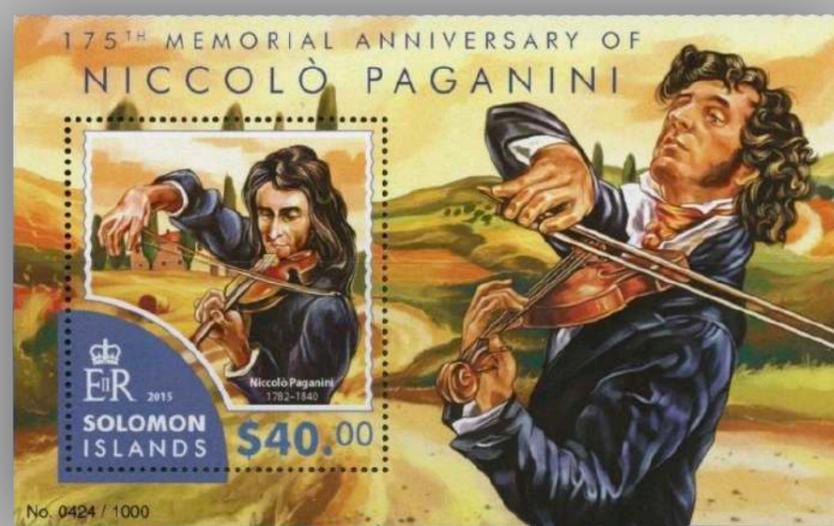
Church imparò a dipingere con la mano sinistra, continuando a produrre opere, ma con un ritmo molto più lento. Il francobollo Niagara ( il lavoro più importante del 1857); nella busta «Morning in the Tropics» dipinto 2 anni dopo la diagnosi. In seguito solo altri 10 quadri.



## 83. Francobollo emesso dalle Solomon Islands che commemora Niccolò Paganini

2015

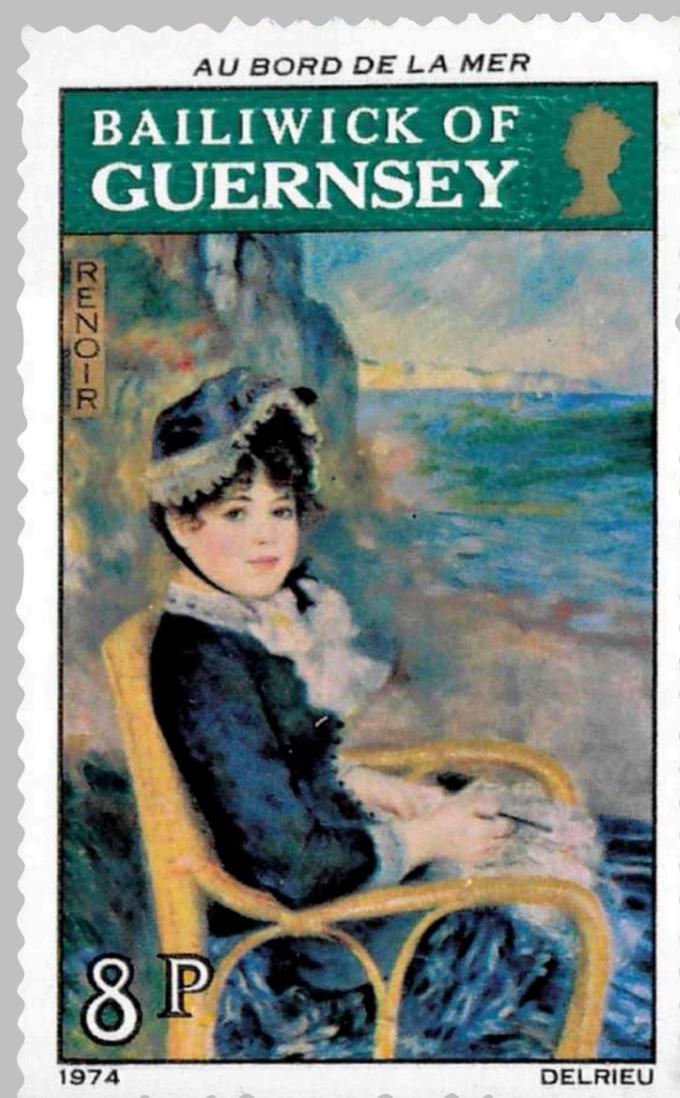
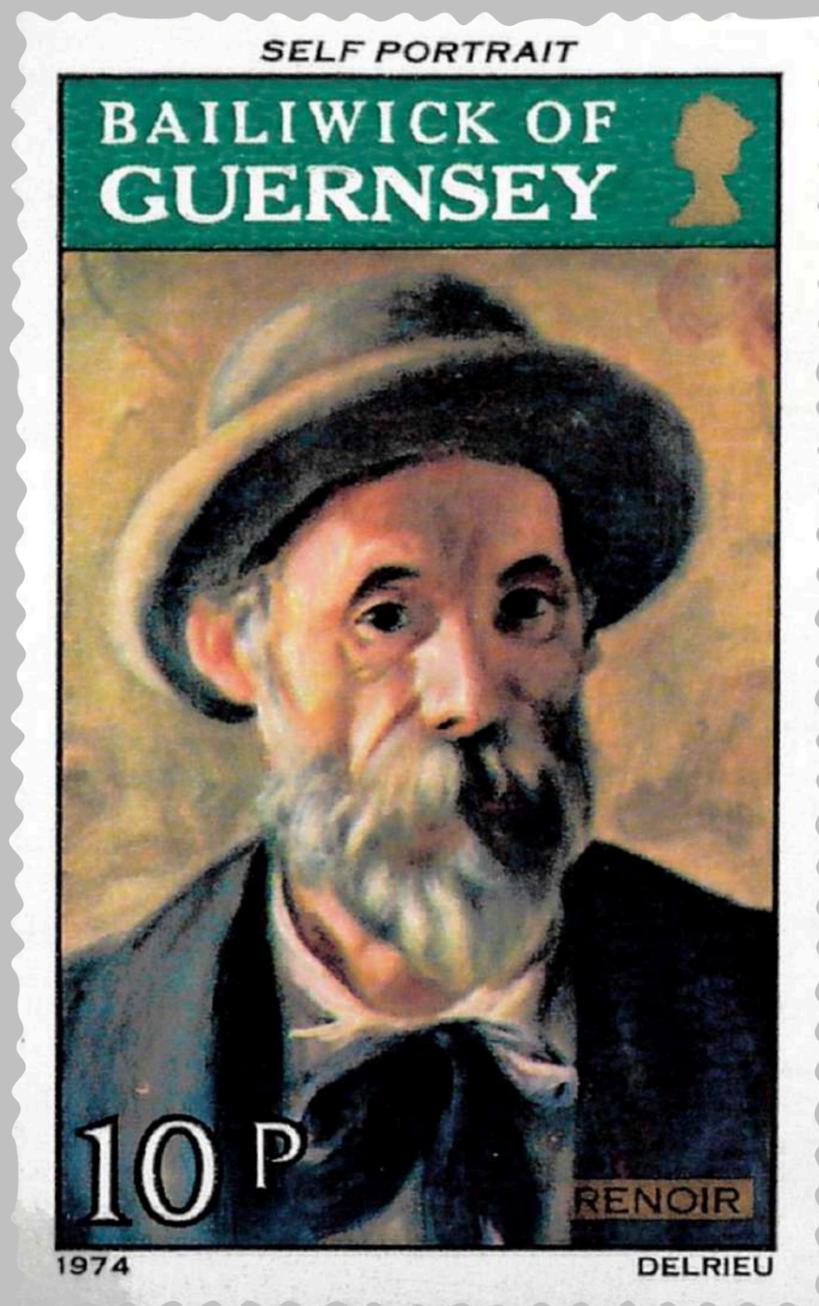
Niccolò Paganini (1782-1840), Violinista e compositore italiano. La sua figura è circondata da leggende legate al suo prodigioso genio ed al presunto patto col diavolo da lui siglato per diventare famoso ed ottenere un'abilità con il violino ineguagliabile. La sua bravura è stata correlata in seguito alla diagnosi di Marfan con aracnodattilia o meglio ad una forma di Ehlers Danlos.



**84-85. Francobolli emessi dal Bailiwick of Guernsey che commemora Pierre-Auguste Renoir**

Delrieu  
1974

Renoir, nato a Limoges il 25 febbraio 1841, dopo aver fatto il decoratore di porcellane, a vent'anni decise di diventare un vero pittore e, affascinato dai paesaggisti di Fontainebleau, si recò insieme all'amico Monet ai bordi della foresta per iniziare l'esperienza della pittura en plein air della quale diventerà l'indiscusso maestro. Senza farsi scoraggiare da un decennio di delusioni, fu il maggiore promotore della prima mostra di un gruppo di nuovi talenti ribelli che si tenne a Parigi in *Boulevard des Capucines*. L'etichetta "Impressionismo" con cui si iniziò a chiamare il loro stile è l'esito inaspettato dell'esposizione, frutto della fantasia di un critico che, in un articolo intitolato appunto "Mostra degli impressionisti", descrisse l'ilarità dei visitatori di fronte a quei brutti dipinti. Il grande successo arrivò solo nel 1899 con la consegna della Legion d'onore. Per la maturazione artistica di Renoir una tappa fondamentale fu certamente il viaggio in Italia, in particolare a Venezia, che egli restituisce in alcuni dipinti dove riesce a cogliere il fascino peculiare della laguna, come in *Venise brouillard*. Verso i cinquant'anni comincia a soffrire di una forma aggressiva di artrite reumatoide per la quale si trasferisce in Costa Azzurra confidando nei benefici influssi del clima mediterraneo ma senza ottenere alcun miglioramento. Eppure, il progredire della malattia va di pari passo con un aumento vertiginoso della sua attività artistica, più i dolori si facevano intollerabili e con più foga lavorava, tanto che dipinge un capolavoro (*Le bagnanti*) nel suo ultimo anno di vita. Esistono diverse fotografie dell'artista che mostrano la sua spaventosa magrezza, il corpo quasi pietrificato, le mani rattappate a cui deve farsi legare il pennello con delle bende. Ma la passione e la felicità di dipingere non lo abbandonarono fino alla morte che lo colse, quasi ottantenne, il 3 dicembre 1919.



## 86. Francobollo emesso dalla Repubblica del Mozambico che commemora Henri de Toulouse-Lautrec

Henri de Toulouse-Lautrec  
2014

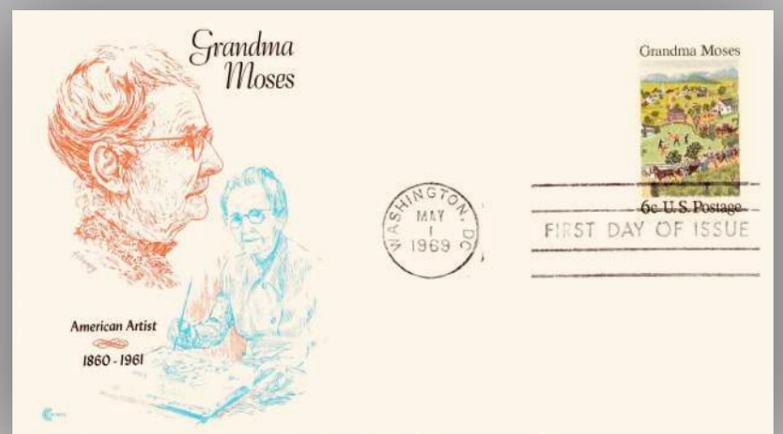
Henri de Toulouse-Lautrec, pittore francese, tra le figure più significative dell'arte del tardo Ottocento. Disegnatore della rappresentazione del vizio, ebbe grande importanza per la formazione e la diffusione dell'*art nouveau*. A dieci anni la sua fragile salute iniziò infatti a deteriorarsi e si scoprì che soffriva di una deformazione ossea congenita, la picnodisostosi, che gli procurava forti dolori. Da adulto altezza 1,52 m, con busto normale e gambe di un bambino. Morì a 36 anni.



## 87. Busta e francobollo emesso dagli Stati Uniti che commemora Grandma Moses

Grandma Moses  
1969

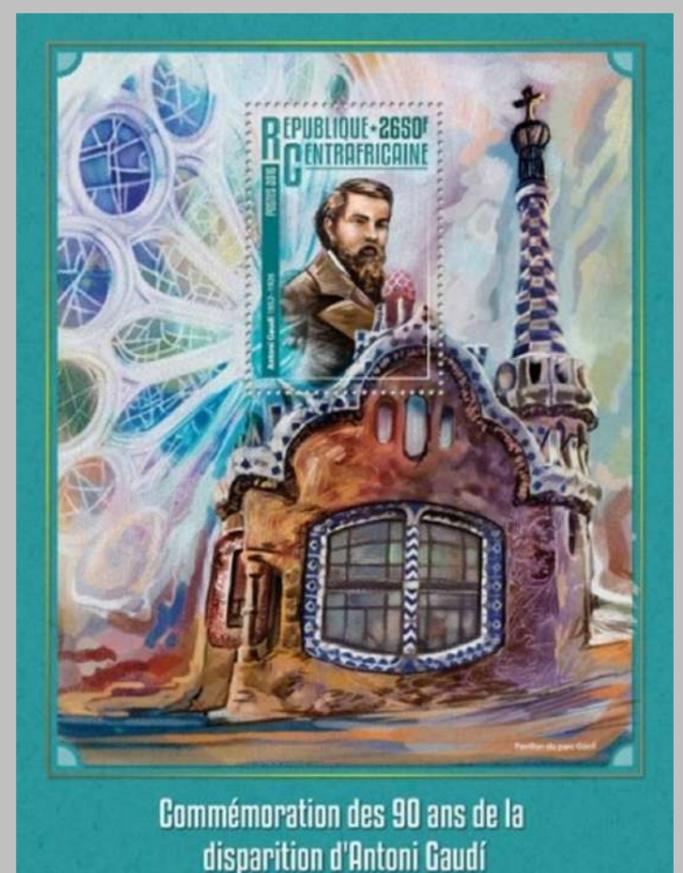
Anna Mary Robertson Moses (1860-1961), incominciò a dipingere all'età di 78 anni in quanto affetta da artrite reumatoide non riusciva più a ricamare. Iniziò a dipingere la vita rurale e idilliaci paesaggi e la paragonarono a Bruegel il vecchio. Raggiunse presto il successo nazionale e internazionale, con l'inclusione in una mostra del MOMA nel 1939. Un suo quadro è stato venduto all'asta per 1,36 milioni di dollari. Il quadro raffigurato nel francobollo



## 88. Francobollo emesso dalla Repubblica Centrafricana che commemora Antoni Gaudí

2016

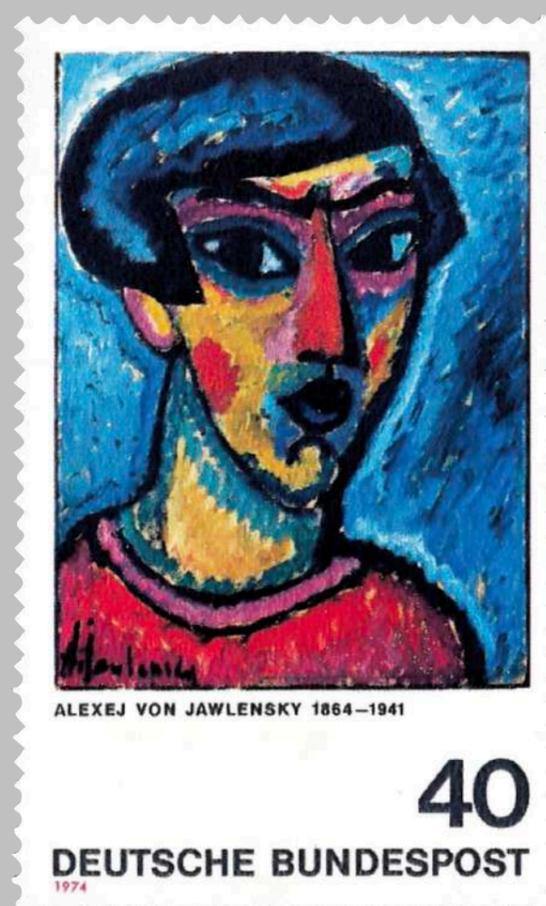
Antoni Gaudí y Cornet (1852-1926), è stato un architetto spagnolo di cultura catalana, uno dei più importanti artisti visivi del XIX e XX secolo, Gaudí aveva solo 6 anni quando iniziò ad avere dolori articolari, principalmente alle caviglie. Secondo quanto riferito, i sintomi si sono sviluppati dopo un'infezione polmonare. La sua diagnosi è incerta ma è molto probabile l'artrite idiopatica giovanile. Ha affrontato con successo la sua malattia reumatica durante la sua vita. Si suppone che la sua artrite possa averlo influenzato nello sviluppo di 2 delle sue principali abilità: capacità di osservazione e analisi della natura.



**89. Francobollo emesso dalla Germania che commemora Alexej von Jawlensky**

1974

Alexej von Jawlensky (1864-1941), pittore russo naturalizzato tedesco, rappresentante dell'espressionismo tedesco, esponente del gruppo *Der Blaue Reiter* (Il cavaliere azzurro) e uno dei maggiori interpreti delle avanguardie artistiche del '900. Affetto da artrite reumatoide dal 1929 fu costretto a dipingere con entrambe le mani in quanto non in grado di sorreggere i pennello. Dopo il 1937 (73 anni)



**90. Francobollo emesso dalla Svizzera che commemora Paul Klee**

1979

Paul Klee nacque il 18 dicembre 1879 vicino a Berna da un padre tedesco musicista e una madre cantante di nazionalità svizzera. La passione per la musica che caratterizzò la sua infanzia segnò profondamente la sua vita e la sua opera. Terminati gli studi all'Accademia di Belle Arti di Monaco, visitò l'Italia: fu il primo dei numerosi viaggi all'estero che stimolarono la sua sensibilità artistica. Il suo stile non è chiaramente classificabile, infatti pur essendo un esponente dell'astrattismo, rimane ben ancorato alla realtà come indica la ricerca di materiali poveri per la realizzazione dei suoi lavori come giornali, juta o cartoncini. Nel 1911 conobbe Vasily Kandinsky e altri esponenti dell'avanguardia e prese parte a importanti mostre. Grazie ad un viaggio a Tunisi, il colore diventò l'elemento fondamentale della sua arte, in proposito scrive: "il colore mi ha conquistato interamente" e poi "io e il colore siamo una cosa sola, sono pittore". Dopo aver prestato servizio militare nell'esercito tedesco durante la I guerra mondiale, una grande retrospettiva che si tenne a Monaco nel 1920, con ben 371 opere esposte, ne decretò il successo.

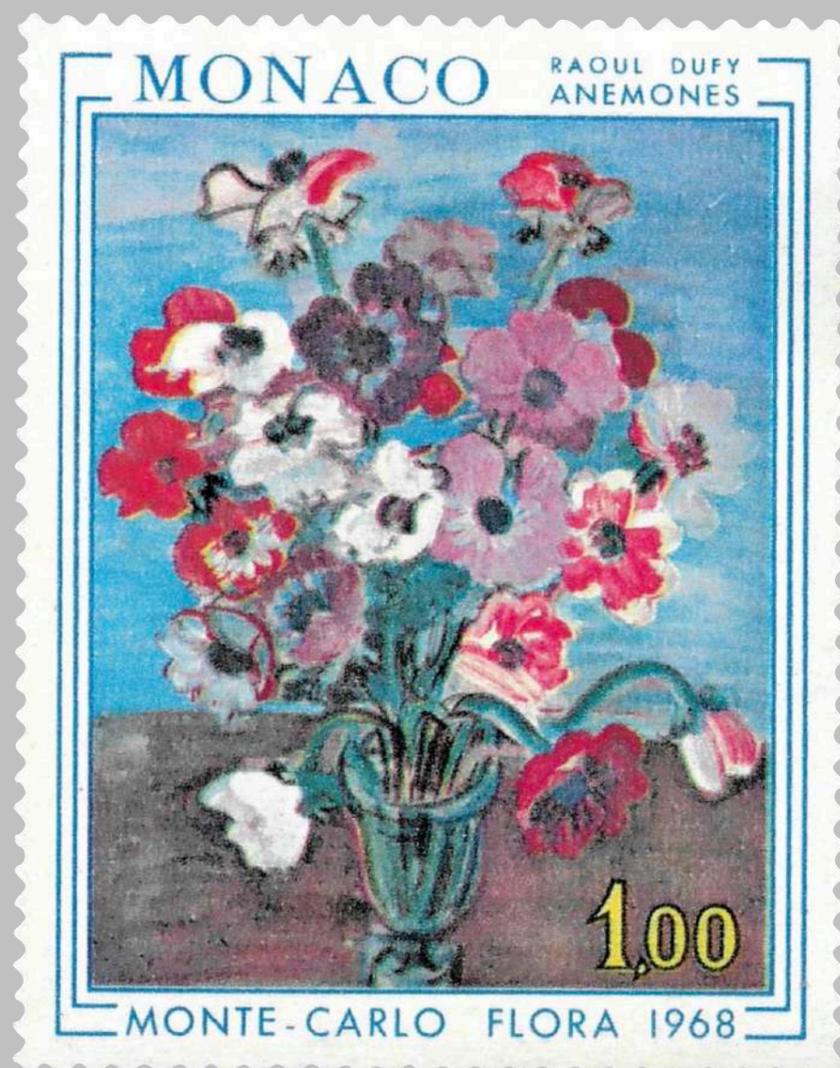
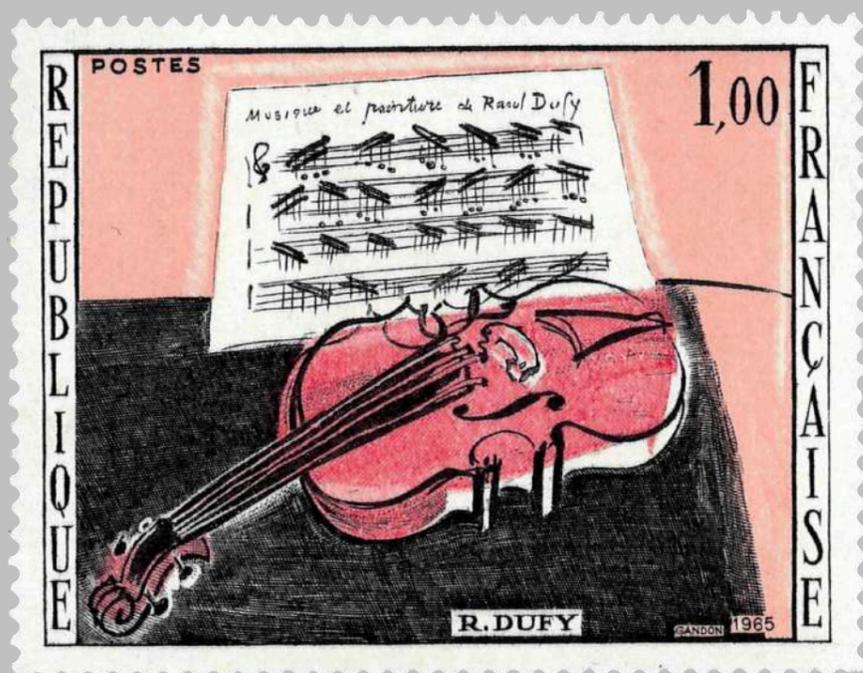


Chiamato ad insegnare al Bauhaus, vi si applicò con dedizione fino al 1933 quando Hitler salì al potere e venne cacciato con l'accusa di produrre "arte degenerata". Klee cercò di difendersi ma fu costretto a rifugiarsi a Berna senza riuscire ad ottenere la cittadinanza elvetica, se non dopo la sua morte. Contemporaneamente, cominciò a manifestarsi la sua malattia, una sclerosi sistemica progressiva (sclerodermia), condizione che emerge chiaramente in alcuni suoi dipinti dell'ultimo periodo, come in "Prigioniero" nel quale si immagina chiuso in una gabbia. Klee morì a Muralto, vicino a Locarno nel giugno del 1940.

**91-92. Francobolli emessi dalla Francia e dal Principato di Monaco che commemorano Raoul Dufy**

Gandon  
1965/1968

Raoul Dufy, nato a Le Havre il 3 giugno 1877, è considerato uno dei maggiori pittori francesi del '900, riconoscibile per uno stile colorato e piacevole, che egli stesso definiva "decorativo", influenzato da Matisse di cui era grande amico. La sua pittura esprime pura gioia di vivere che contrasta, apparentemente, con la grave artrite reumatoide che si manifestò in maniera aggressiva all'età di 58 anni, e che poco dopo si complicò con un'iridociclite. Data la sua notorietà, venne subito preso in carico da eminenti specialisti che lo sottoposero ai trattamenti allora disponibili, tra cui aspirina, sali d'oro, cure termali e soggiorni nel sud della Francia. Ciononostante, continuò a dipingere incessantemente e, nei periodi di tregua dalla malattia, ad esprimere a pieno la sua gioia di vivere e il piacere del bello. Amò in particolare Venezia che dipinse in modo stupendo ed originale e fu amato dalla città, tanto che la Biennale lo invitò più volte ad esporre. Per uno strano caso, Dufy fu uno dei primi pazienti al mondo ad assumere il cortisone. Infatti, nel 1950 la rivista Life pubblicò un articolo sull'artista con una foto nella quale l'evidente deformità delle sue mani fece pensare a due illustri reumatologi che potesse essere affetto da artrite reumatoide. Gli proposero di entrare nella sperimentazione di un nuovo farmaco: il cortisone. L'artista si recò negli Stati Uniti ed ebbe un beneficio talmente spettacolare da questa terapia, all'epoca somministrata ad alte dosi, che il suo morale salì alle stelle e si ritenne guarito. Purtroppo, l'esuberanza di vita lo portò ad eccessi di vario tipo, tra cui abusi alimentari e di tabacco. Un'infezione polmonare, curata in ritardo con antibiotici e antiinfiammatori che probabilmente gli provocarono un'emorragia intestinale, gli fu fatale. Morì in Francia il 23 marzo 1953.



### 93. Francobollo emesso dal Canada che commemora Maud Lewis

Maud Dowley Lewis  
2020

Maud Dowley Lewis nacque nel 1901 a Digby, un paesino della Nuova Scozia in Canada da dove si mosse pochissimo, passando l'intera esistenza nel raggio di un'ora di macchina dal suo luogo d'origine. Confinata in una minuscola casetta di campagna a causa di una grave forma di artrite reumatoide giovanile che le impedì di crescere normalmente, le deformò il corpo e in particolare le mani, con grande difficoltà ma altrettanta determinazione intraprese la carriera di pittrice.

Nei suoi lavori, ci sorprendono l'allegria e il mondo coloratissimo: persone che sorridono, alberi carichi di fiori, bambini che giocano spensierati e i gatti, suoi soggetti preferiti, con gli occhi spalancati su campi di tulipani.

Maud dovette convivere fin da piccola con un dolore costante e, vittima di bullismo a causa del suo aspetto fisico, fu costretta ad abbandonare gli studi a soli 14 anni. Ma riuscì ad essere una bambina felice, accudita con amore dalla mamma che le insegnò a dipingere cartoline natalizie da vendere ai vicini, e poi dal marito, un pescivendolo solitario ed introverso, che fu il primo ad intuirne il talento e a favorirne l'attività artistica.

Lewis visse quasi sconosciuta, vendendo le sue opere ai turisti di passaggio per pochi dollari, fino al 1965 quando i media cominciarono ad occuparsi di lei e la Casa Bianca le commissionò due dipinti, trasformandola in un'icona dell'arte canadese contemporanea.

Dopo la sua morte, avvenuta nel 1970, le sono stati dedicati varie mostre e anche un film di successo (Maudie, Una vita a colori) nel quale si rende omaggio ad una donna che è riuscita a comunicare la potenza terapeutica dell'arte e a dimostrare che è possibile sorridere al mondo anche nelle circostanze più dure.



#### **94. Francobollo emesso dalla Francia che commemora Niki de Saint Phalle**

Niki de Saint Phalle  
1992

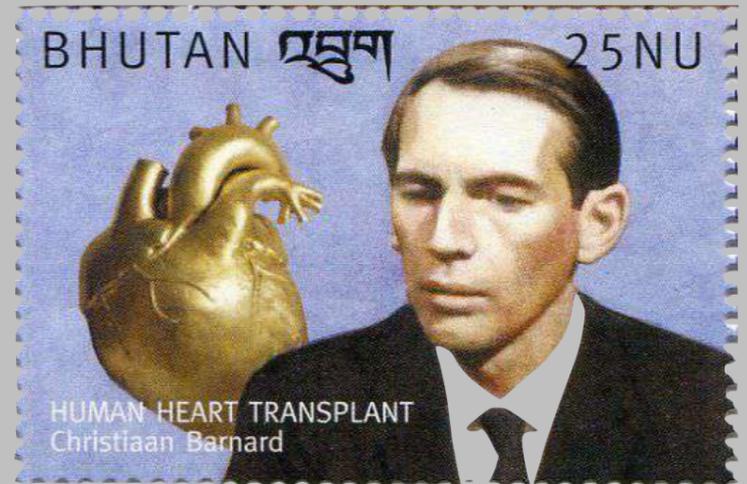
Catherine Fal de Saint Phalle detta Niki, nacque nel 1930 da una famiglia aristocratica e conservatrice in Francia, per poi trasferirsi da piccola negli Stati Uniti mantenendo però sempre stretti rapporti con la terra d'origine e in seguito con l'Italia, divenuta sua seconda casa. Insofferente all'ambiente autoritario dell'entourage familiare, a 18 anni scappò di casa con un coetaneo che diventerà il suo primo marito e da qui ebbe inizio la sua strada di ricerca artistica che è incentrata sull'esigenza di una libertà totale, soprattutto dal dominio maschilista. Quella di Niki è stata una produzione incessante e molto variegata, per esempio la serie dei Tirs, colate di vernice su tele bianche ottenute sparando con una carabina su sacchetti di colore, le famose Nanas, sculture femminili gigantesche e coloratissime che possiamo ancora ammirare in alcune piazze cittadine, pensate dall'autrice come contenitori di gioia e cura materna. Per un ventennio, fino alla sua morte avvenuta nel 2002, dedicò ogni energia alla creazione del grande progetto della sua vita, il Giardino dei Tarocchi, utilizzando un terreno avuto in dono dalla famiglia Caracciolo vicino a Capalbio in Toscana. Si tratta di un parco, tuttora visitabile, composto da 22 sculture monumentali costruito sulla base di sue interpretazioni dei simboli dei Tarocchi e ispirato al Park Guell di Gaudì a Barcellona. Saint Phalle lavorò al completamento del suo capolavoro e, al tempo stesso, si trovò ad affrontare il dolore e la disabilità provocate dall'artrite reumatoide. Inizialmente cercò di affrontare la malattia senza farmaci, tramite rimedi alternativi e consulti di sedicenti guaritori che, ovviamente, non migliorarono la situazione. Ma, una volta accettate delle vere cure mediche in ospedale e grazie alla sua ostinata voglia di vivere, potrà continuare a realizzare il suo sogno artistico.



**95. Francobollo emesso dal Bhutan che commemora Christiaan Barnard**

2000

Christiaan Barnard (1922-2001), chirurgo sudafricano di fama mondiale per aver praticato il primo trapianto di cuore della storia della medicina (1967). Barnard si ritirò dal dipartimento di chirurgia cardiotoracica dell'ospedale di Città del Capo nel 1983, dopo il vistoso peggioramento della sua artrite reumatoide alle mani, che gli rendeva impossibile operare.



**96-97. Francobolli emessi dagli Stati Uniti che commemora Flannery O'Connor**

2015

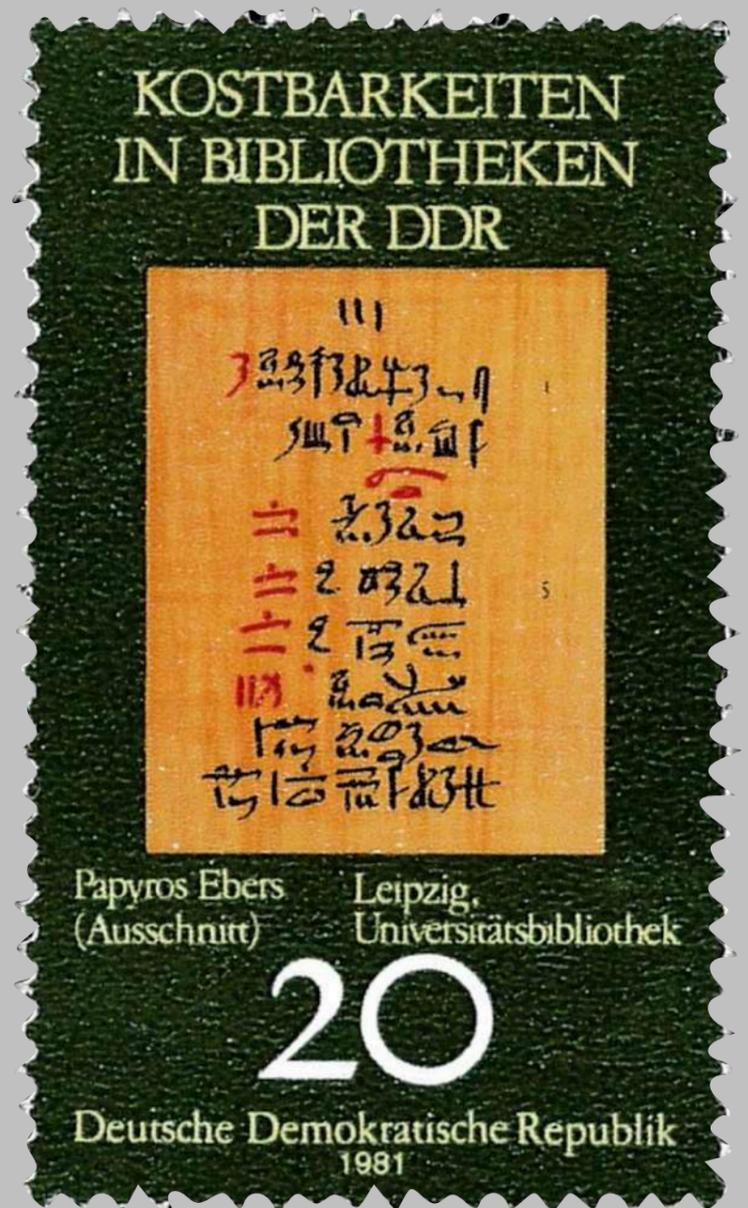
Flannery O'Connor (1925-1964), scrittrice statunitense. Divenne famosa soprattutto per i due romanzi *La saggezza nel sangue* (1952) e *Il cielo è dei violenti* (1960). Il lupus eritematoso, la stessa malattia che aveva ucciso il padre, si manifesta nel 1950, a soli venticinque anni. Malgrado continue cure molto pesanti, che le fanno gonfiare il viso e perdere i capelli, e la costringono a camminare con le stampelle, le sue condizioni non migliorarono mai. Nel 1964 le viene diagnosticato un tumore uterino. Subisce un'operazione, ma poco dopo peggiora nuovamente, e muore il 4 agosto. Ha sempre pavoni o penne di pavoni che adorava (ne aveva oltre 30)



# TERAPIA

**98. Francobollo emesso dalla Germania dell'Est (DDR) rappresentante il papiro Ebers**  
1981

Il Papiro di Ebers, è un testo medico egiziano risalente a circa 1550 a.C. Tra i papiri medici più antichi e importanti dell'Antico Egitto, è stato acquistato a Luxor nell'inverno del 1873 - 1874 dall'egittologo tedesco Georg Ebers. Lungo venti metri, contiene 110 pagine e circa 700 formule magiche e rimedi popolari. Le malattie trattate dal papiro di Ebers vanno dai morsi di cocodrillo al dolore alle unghie. Il documento include sezioni per malattie intestinali, diabete, artrite, ustioni e fratture.



**99. Francobollo emesso dall'Albania rappresentanti il Colchicum autunnale**  
1974

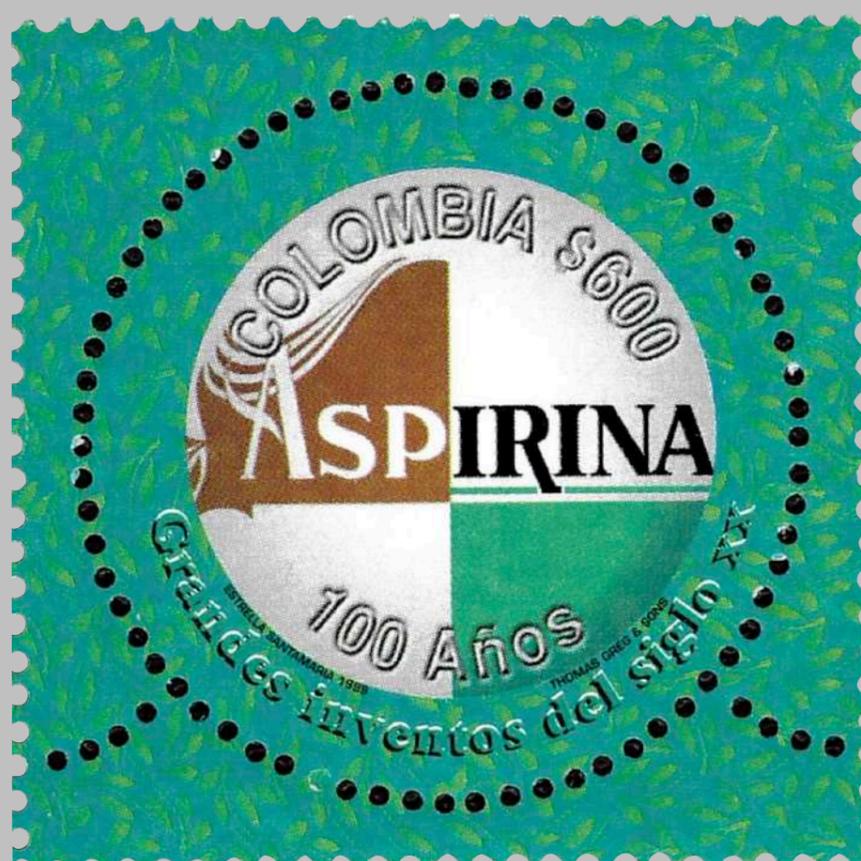
La colchicina prende il nome dal noto alcaloide isolato dal *colchicum autunnale*, una pianta ampiamente impiegata nella medicina tradizionale e utilizzata nel trattamento della gotta, Behcet, febbre mediterranea familiare. Il suo uso risale ad Alessandro di Tralles, medico bizantino del 6° secolo; riconosciuto dalla Scuola Salernitana nel 12° secolo e dagli arabi.



**100. Francobollo emesso dalla Colombia che commemora 100 anni dell'Aspirina**

1999

L'Aspirina e la ditta che la commercializzò per la prima volta, la Farbenfabriken vorm. Fiedr. Bayer & Co., sono forse i due soggetti più conosciuti dell'industria farmaceutica di tutti i tempi. Le basi di questo medicinale erano già note in Egitto e nella Grecia classica, che utilizzavano contro i reumatismi sostanze contenute nelle foglie di mirto e nella corteccia del salice. Nel primo caso, come riferisce il papiro Ebers (cat. 84), i maggiori benefici si ottenevano in forma di infusione e, nel secondo, lo stesso Ippocrate ne raccomandava il succo della corteccia per le sue proprietà analgesiche e antipiretiche. Senza dubbio, il principio attivo era l'acido salicilico che si trovava in entrambe le piante succitate. L'inventore del prodotto fu un ricercatore della Bayer, Felix Hoffmann. Questi, mentre cercava qualche rimedio per curare l'artrite (probabilmente reumatoide) del padre, produsse il 10 agosto 1897 il primo acido acetilsalicilico (ASA) puro e stabile adatto all'uso terapeutico (e non allo stato libero, che produceva gravi effetti collaterali, soprattutto nello stomaco). Due anni dopo, l'Aspirina viene brevettata e lanciata sul mercato come farmaco indicato per uso analgesico, antireumatico e antipiretico. Inoltre, più recentemente si è scoperta la sua proprietà di antiaggregante piastrinico, utilizzata per la prevenzione dell'infarto miocardico e degli attacchi ischemici. Il prodotto più famoso della Bayer fa ancora parte della nostra vita quotidiana con poche modifiche rispetto alla sua ricetta originale.



**PALEONTOLOGIA E  
PATOLOGIE  
REUMATOLOGICHE  
NELL'ARTE**



**101-102. Francobolli emessi dal Brasile e dal Egitto rappresentanti faraoni e tempi egizi**

2010/1993

Studi radiologici sulle mummie egizie intorno agli anni 80 permisero la diagnosi di spondilite anchilosante in Amenhotep II, Ramses II e suo figlio Merenptah. Il più famoso dei tre è Ramses II, detto Ramses il grande in quanto il più potente e più importante faraone egizio (1303-1212 aC) che fece costruire il tempio di Abu Simbel. Successivi studi con TAC hanno però escluso la diagnosi di spondilite anchilosante per l'assenza di erosione delle sacroiliache o fusione delle faccette articolari. Gli autori hanno concluso che Amenhotep III (XVIII dinastia), Ramses II, suo figlio Merenptah, e anche Ramses III (XIX e XX dinastia) presentavano una DISH.

**103. Francobollo emesso dalla Repubblica dell'Alto Volta francese (Africa occidentale francese) che commemora P.P. Rubens**

P.P. Rubens

1977

Si noti le dita ad asola (la modella era la moglie di Rubens e gli aspetti della mano sono simili in altri quadri).



**104-106. Francobolli emessi dall'Italia che commemorano il Cinquecento toscano**

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  
1980

Fonti documentarie mostrano che malattie dolorose articolari afflissero diversi membri della famiglia Medici, che dominò la Firenze rinascimentale in Italia. Il termine frequentemente riportato negli archivi contemporanei per indicare questi episodi morbosi è "gota". Uno studio paleopatologico effettuato sui resti scheletrici di alcuni membri della famiglia Medici sepolti nella basilica di S. Lorenzo a Firenze ha dimostrato che la "gota" dei Medici era veramente una gotta solo in Ferdinando I (1549-1609), il cui piede sinistro presentava peculiari lesioni. DISH è stato osservato nella colonna di Cosimo il Vecchio (1389-1464) e Cosimo I (1519-1574).

**107. Francobollo emesso dall'Olanda che commemora Gustav Klimt**

2023

La protagonista rappresentata da Klimt è Adele Bloch-Bauer (1881-1925). Adele è raffigurata seduta su un trono dorato, l'icona moderna di una grande dama. Nello sfondo il cielo dorato e stellato completa la sua ricca veste dorata. C'è un'aria misteriosa in lei; le sue labbra sono sensuali e la mano intrecciata vicino al viso. Una delle dita della ragazza presentava una leggera deformità (forse a causa dell'artrite) che cercava in ogni modo di nascondere, ed è probabile che la peculiare posizione derivi proprio dalla volontà di mascherare il piccolo difetto fisico. Le sue dita pallide e violacee suggeriscono il fenomeno di Raynaud e il suo marcato eritema facciale potrebbe rappresentare un'eruzione malarica o il rossore di una malattia cardiaca. Adele muore il 24 gennaio del 1925 a soli 44 anni colpita da una forma violentissima di meningite.



1

2023-1 Gustav Klimt 1862-1918

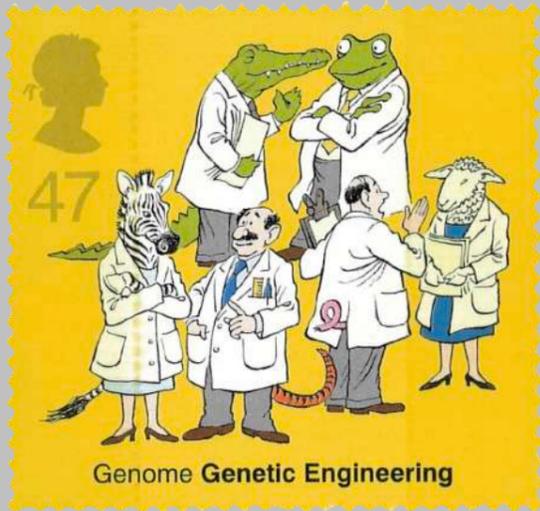
L Nederland

# MISCELLANEA

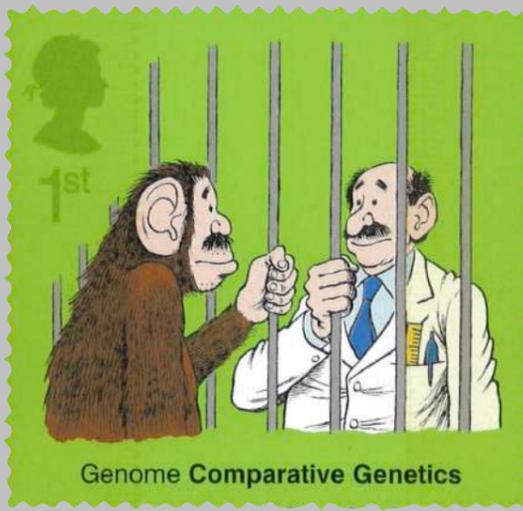


**108-109. Francobolli emessi dalla Libia che celebrano il Giorno Internazionale della Salute**

1972



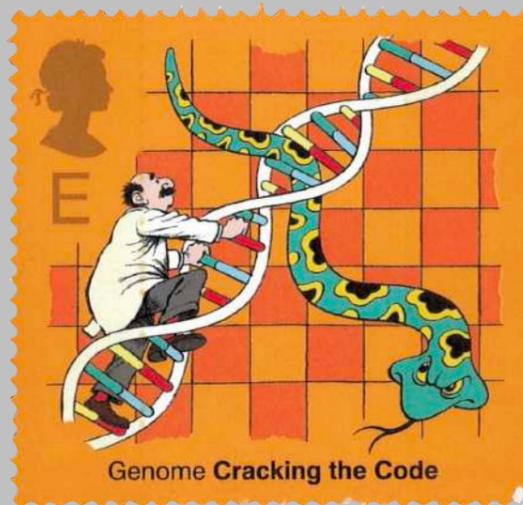
Genome Genetic Engineering



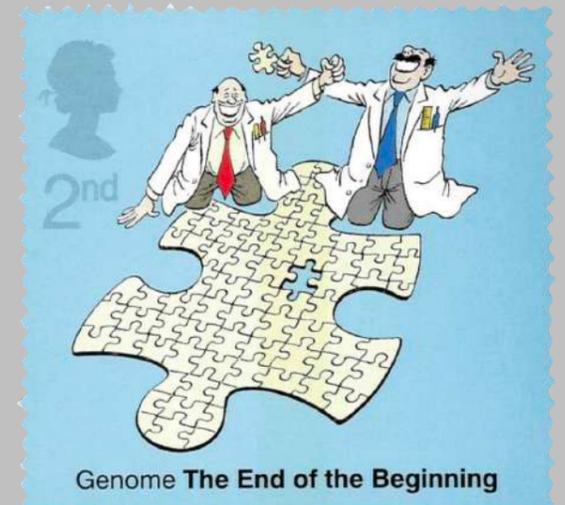
Genome Comparative Genetics



Genome Medical Futures



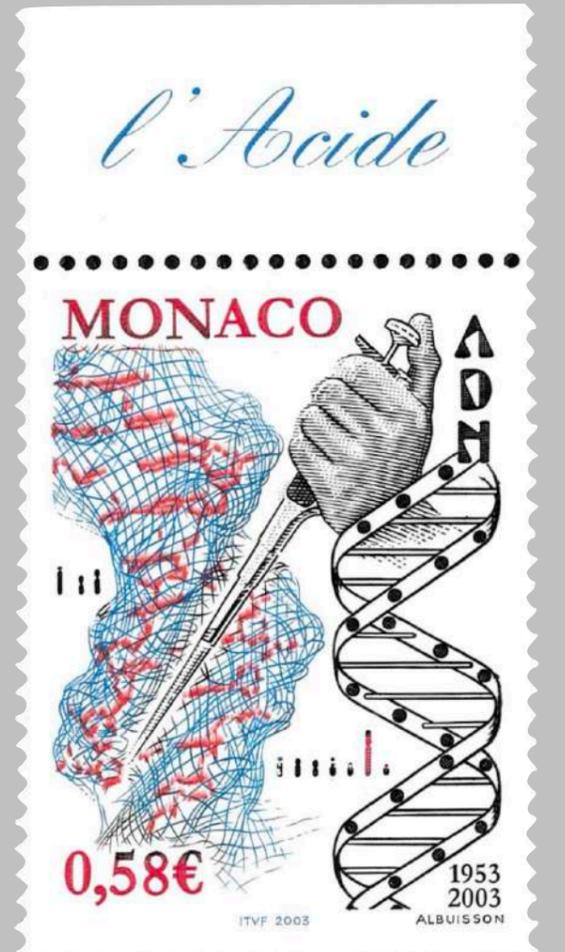
Genome Cracking the Code



Genome The End of the Beginning

**110-114. Francobolli emessi dal Regno Unito che ricorda l'importanza della ricerca sul DNA**  
2003

**115. Francobollo emesso dal Principato di Monaco che ricorda l'importanza della ricerca sul DNA**  
Albuisson  
2003



**116. Francobollo emesso dal Regno Unito che commemora 100 anni della fondazione del Royal Institute of Chemistry (1877-1977)**

1977

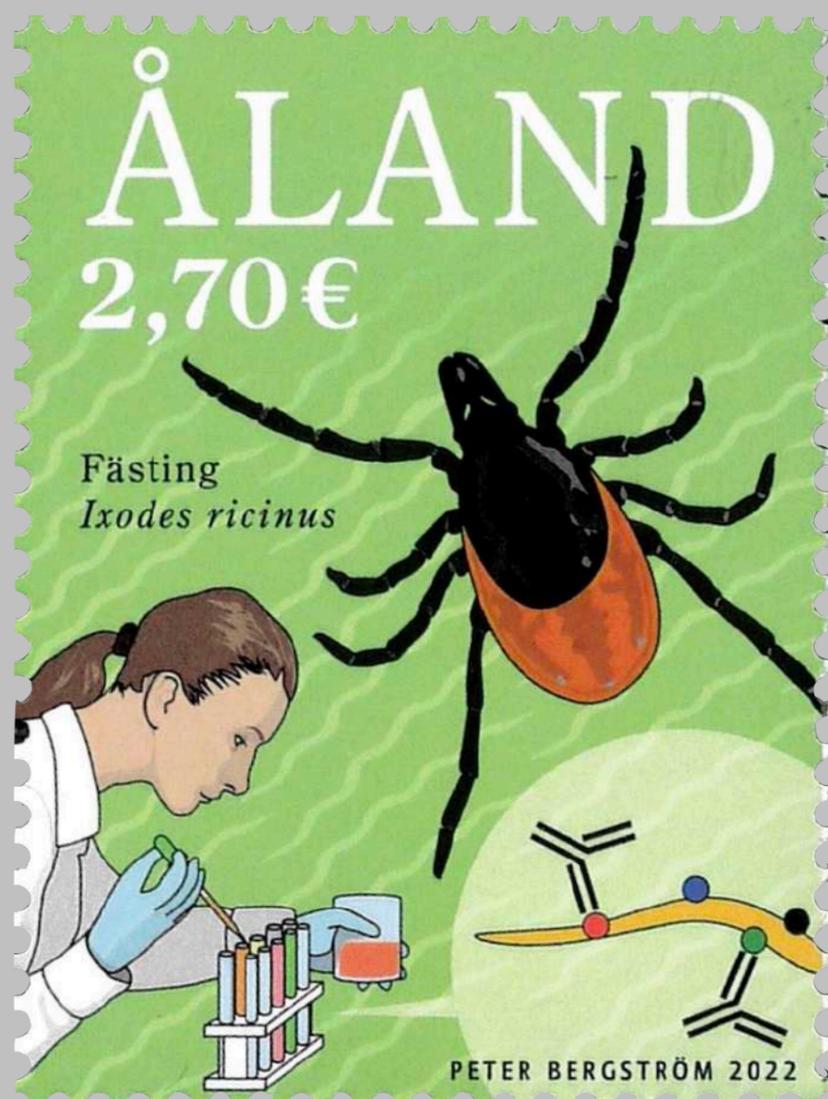
Analisi conformazionale dello steroide. Derek Harold Richard Barton (1918-1998), chimico britannico vincitore del Premio Nobel per la chimica nel 1969 insieme con Odd Hassel, per i suoi contributi allo sviluppo del concetto di conformazione e le sue applicazioni in chimica.

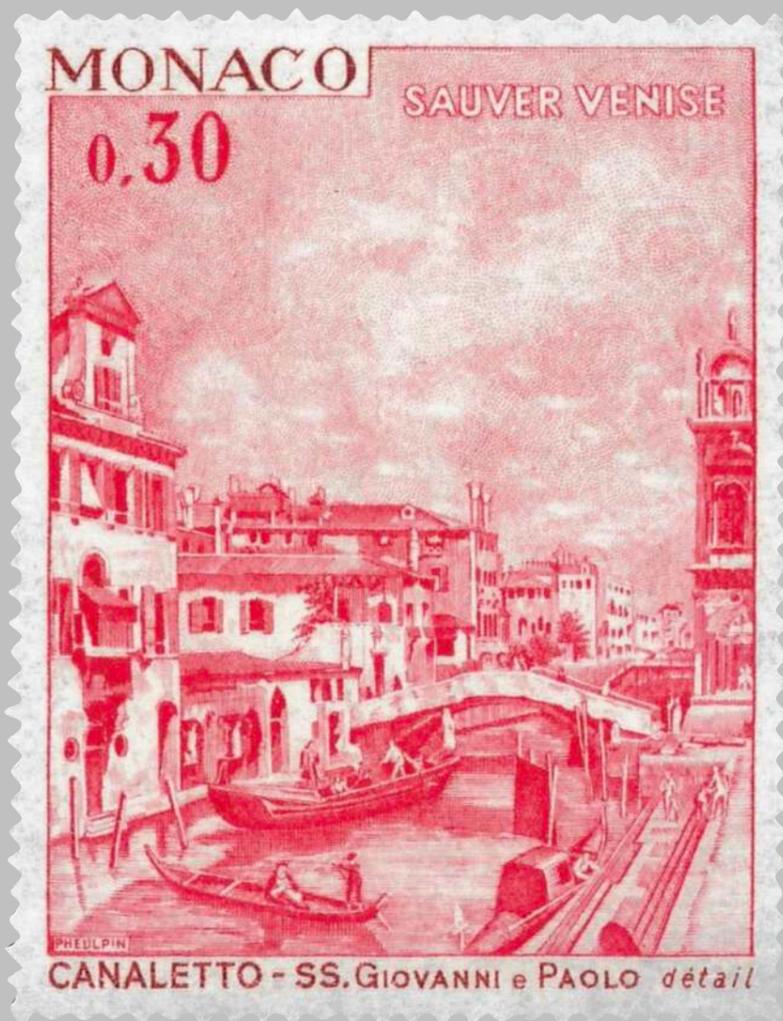


**117. Francobollo emesso dalle Isole Åland**

Peter Bergström  
2022

Le Isole Åland hanno emesso un francobollo che mette in risalto le zecche e l'importanza della ricerca sulle malattie trasmesse dalle zecche. Secondo il sito web dell'Åland Post Le malattie trasmesse dalle zecche sono in aumento in tutto il mondo e le Isole Åland hanno una delle più alte incidenze di infezioni. I ricercatori delle Åland hanno dato un contributo importante a questo campo di ricerca e hanno sviluppato gran parte della diagnostica utilizzata oggi. L'illustratore delle Åland Peter Bergström si è assunto il compito di illustrare il motivo del francobollo. il francobollo evidenzia *Ixodes ricinus*, la specie di zecca che trasporta la malattia di Lyme in Europa. (Negli Stati Uniti, la Lyme e le sue coinfezioni sono trasportate da *Ixodes scapularis* e *Ixodes pacificus*.)

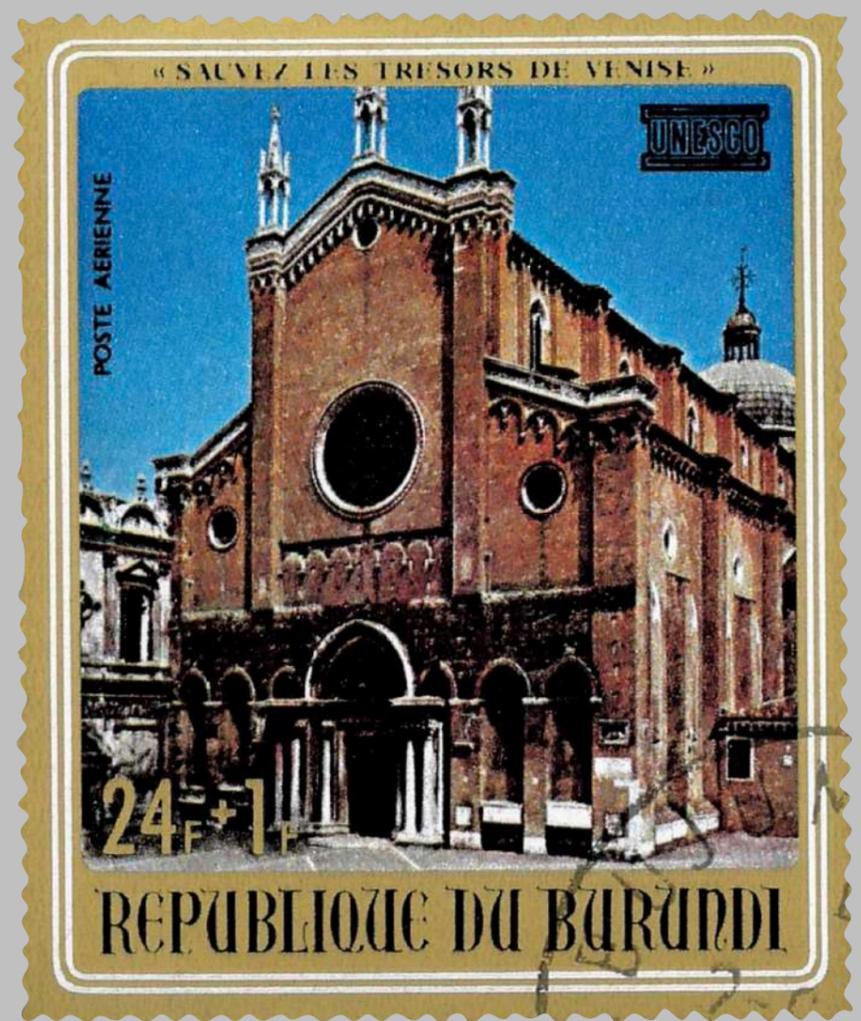




**118. Francobollo emesso dal Principato di Monaco rappresentante il campo Ss. Giovanni e Paolo (Venezia)**

Giovanni Antonio Canal/Pheulpin  
1972

Il motivo del francobollo è tratto da un dipinto di Canaletto. A destra della composizione, si può vedere il rio dei Mendicanti e una piccola porzione della Scuola Grande di San Marco, sede dell'Istituto di Storia della Reumatologia.



**119. Francobollo emesso dalla Repubblica di Burundi rappresentante il campo Ss. Giovanni e Paolo (Venezia)**

1971

Il francobollo rappresenta la Basilica dei santi Giovanni e Paolo – prospiciente alla Scuola Grande di San Marco – che da nome a tutto il campo.

Choopani R, Ghourchian A, Hajimehdipoor H, Kamalinejad M. Scientific Evaluation of Pharmacological Treatment of Osteoarthritis in the Canon of Medicine. *J Evid Based Complementary Altern Med.* 2016 Jul;21(3):228-34.

[https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/2156587215599291?](https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/2156587215599291?url_ver=Z39.88-2003&rfr_id=ori:rid:crossref.org&rfr_dat=cr_pub%20%20pubmed)

[url\\_ver=Z39.88-2003&rfr\\_id=ori:rid:crossref.org&rfr\\_dat=cr\\_pub%20%20pubmed](https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/2156587215599291?url_ver=Z39.88-2003&rfr_id=ori:rid:crossref.org&rfr_dat=cr_pub%20%20pubmed)

Manson, Gordon (1959) "A History Of Rheumatic Fever," *Henry Ford Hospital Medical Bulletin* : Vol. 7 : No. 3 , 145-155

<https://scholarlycommons.henryford.com/cgi/viewcontent.cgi?article=1214&context=hfhmedjournal>

Tan SY, Hu M. Hermann Boerhaave (1668-1738): 18th century teacher extraordinaire. *Singapore Med J.* 2004 Jan;45(1):3-5. PMID: 14976574 4501ms1.pdf (sma.org.sg).

Vatanoğlu-Lutz, Emine Elif and Ataman, Ahmet Doğan. "Medicine in philately: Antony Van Leeuwenhoek, the father of microscope / Pullardaki tıp: Antony Van Leeuwenhoek, mikroskobun kaşifi" *Turkish Journal of Biochemistry*, vol. 41, no. 1, 2016, pp. 58-62. <https://doi.org/10.1515/tjb-2016-0010/html>

O. F. Hedley "Contributions of Edward Jenner to Modern Concepts of Heart Disease", *American Journal of Public Health* 28, no. 10 (October 1, 1938): pp. 1165-1169. PMID: 18014922 <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC1527726/>

Hart ED. Conan Doyle as rheumatologist. *Ann Rheum Dis.* 1982 Aug;41(4):437-8. doi:10.1136/ard.41.4.437-b. PMID: 7051991

<https://europepmc.org/scanned?pageindex=1&articles=PMC1000973>

Damiani, E. (2023). Arthur Conan Doyle, Sherlock Holmes, and gout. *Reumatismo*, 75(2). <https://www.reumatismo.org/index.php/reuma/article/view/1570/979>

Tan SY, Poole PS. Hulusi Behçet (1889-1948): Passion for dermatology. *Singapore Med J.* 2016 Jul;57(7):408-9. doi: 10.11622/smedj.2016123. PMID: 27439529; PMCID: PMC4958720.

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4958720/pdf/SMJ-57-408.pdf>

Leavy, O. The birth of monoclonal antibodies. *Nat Immunol* 17 (Suppl 1), S13 (2016). <https://doi.org/10.1038/ni.3608>

Il testo completo della conversazione di Benjamin Franklin con la gotta si può ritrovare in:

<https://americanliterature.com/author/benjamin-franklin/essay/dialogue-between-franklin-and-the-gout>

Smith RD. Paganini's hand. *Arthritis Rheum.* 1982 Nov;25(11):1385-6. doi:10.1002/art.1780251119. PMID: 6753857.

<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.1002/art.1780251119>

Cohen PL. The arthritis of Frederic E.Church. *The Journal of Rheumatology.*1997 Jul;24(7):1453-1454.

Azevedo VF, Diaz-Torne C. The arthritis of Antoni Gaudí. *J Clin Rheumatol.* 2008 Dec;14(6):367-9. Doi 10.1097/RHU.0b013e31818ee74c. PMID: 19060668.

Azevedo VF. Working with folk arts may produce benefits to rheumatic patients: the case of Grandma Moses. *Rheumatology (Oxford).* 2008 Aug;47(8):1250.

<https://academic.oup.com/rheumatology/article/47/8/1250/1788267>

Zeidler H. Great artists with rheumatoid arthritis: what did their disease and coping teach? Part I. Pierre-Auguste Renoir and Alexej von Jawlensky. *J Clin Rheumatol.* 2012 Oct;18(7):376-81. doi: 10.1097/RHU.0b013e3182741ad3.

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/23013853/>

Zeidler H. Great artists with rheumatoid arthritis. What did their disease and coping teach? Part II. Raoul Dufy and Niki de Saint Phalle. *J Clin Rheumatol.* 2012 Dec;18(8):431-6. doi:10.1097/RHU.0b013e31827bf916. PMID: 23211585.

[https://journals.lww.com/jclinrheum/Abstract/2012/12000/Great\\_Artists\\_With\\_Rheumatoid\\_Arthritis](https://journals.lww.com/jclinrheum/Abstract/2012/12000/Great_Artists_With_Rheumatoid_Arthritis)

Suter H. Case report on the illness of Paul Klee (1879-1940). *Case Rep Dermatol.* 2014 Apr 18;6(1):108-13. doi: 10.1159/000360963. PMID:24876831; PMCID: PMC4025051

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4025051/pdf/cde-0006->

Saleem SN, Hawass Z. Ankylosing spondylitis or diffuse idiopathic skeletal hyperostosis in royal Egyptian mummies of 18th -20th Dynasties? CT and archaeology studies. *Arthritis Rheumatol.* 2014 Dec;66(12):3311-6

<https://acrjournals.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.1002/art.38864>

Appelboom T. Hypothesis: Rubens--one of the first victims of an epidemic of rheumatoid arthritis that started in the 16th-17th century? *Rheumatology (Oxford).* 2005 May;44(5):681-3. doi:10.1093/rheumatology/keh252.

<https://academic.oup.com/rheumatology/article/44/5/681/1788457>

Giuffra V, Minozzi S, Vitiello A, Fornaciari A. On the history of gout: paleopathological evidence from the Medici family of Florence. *Clin Exp Rheumatol.* 2017 Mar-Apr;35(2):321-326. Epub 2016 Sep 7. PMID: 27749216

<https://www.clinexprheumatol.org/abstract.asp?a=10594>

da Mota LM, Neubarth F, de Carvalho JF, Diniz LR, Aires RB, Dos Santos-Neto LL. Adele Bloch-Bauer (1881-1925): Possible diagnoses for Gustav Klimt's Lady in Gold. *J Med Biogr.* 2016 Aug;24(3):389-96. doi: 10.1177/0967772014533058. Epub 2014 Jun 18. PMID: 24948615.

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/24948615/>

Catalogo pubblicato il 25 gennaio 2024 a Venezia,  
in occasione del III Convegno dell'Istituto di Storia  
della Reumatologia (ISR)  
(Venezia, 25-26 gennaio 2024)



ISBN 9791221052428  
ISBN-A 10.979.12210/52428